



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO ARTISTICO STATALE
"VIA DI RIPETTA"

Via di Ripetta, 218_00186 Roma _ CF 97197160589 _ Cod mecc RMSL07000L
Tel 06 3210381 Fax 06 3213796 Municipio I e Municipio II
sito: www.liceoripetta.it _ email: rmsl07000l@istruzione.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
LICEO ARTISTICO STATALE > VIA DI RIPETTA <
2019-2022

INDICE

PTOF PREMESSA		pag 3
PRESENTAZIONE / FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO RIPETTA		pag 4
CURRICULO E IDENTITA' DEL LICEO ARTISTICO RIPETTA		pag 7
INDIRIZZI E PIANO DI STUDI		pag 9
RAV PROCESSI DI VALUTAZIONE		pag 14
PIANO DI MIGLIORAMENTO		pag 16
STRATEGIE OPERATIVE		pag 18
>PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE		pag 18
> PROGETTI PON.....		pag 19
> ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		pag 20
> COLLABORAZIONI ESTERNE E RETI DI SCUOLE		pag 20
> PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE		pag 22
AREA DIDATTICA		pag 25
> PROGRAMMAZIONE DIDATTICA.....		pag 25
> CURRICULO PER COMPETENZE.....		pag 26
> CURRICULO INCLUSIVO.....		pag 29
> COMPETENZE DI CITTADINANZA.....		pag 32
> VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.....		pag 35
> GRIGLIA DELLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO		pag 37
> VALUTAZIONE INCLUSIVA		pag 39
> GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.....		pag 40
> VALIDITA' ANNO SCOLASTICO.....		pag 42
> CREDITI SCOLASTICI.....		pag 44
> ATTIVITA' DI RECUPERO		pag 48
> VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....		pag 49
> FLESSIBILITA' DIDATTICA/ DIDATTICA IN OSPEDALE		pag 50
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTUALITA'.....		pag 51
> MACROAREE DI PROGETTO.....		pag 51
> VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....		pag 53
> MOSTRE E CONCORSO/GIOCHI SPORTIVI/ LAB. TEATRALE		pag 54
ORGANICO TRIENNALE DELL'AUTONOMIA.....		pag 54
>ORGANICO DOCENTE		pag 54
>ORGANICO DOCENTE.....		pag 55
> ORGANICO DOCENTE/SOSTEGNO.....		pag 55
>ORGANICO DOCENTE POTENZIAMENTO		pag 58
>PERSONALE ATA		

	RISORSE INTERNE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	pag 59
	>ORGANIGRAMMA 2018-2019.....	pag 62
	> ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag 65
	ALLEGATI	pag 65
	1_ PIANO DI MIGLIORAMENTO	
	2_ PIANO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
	3_ PIANO DELLE ATTIVITA'	
	4_ PROGETTI	

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Premessa _

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa *“è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”* (DPR n.275/99 - Regolamento dell'Autonomia; l. 107/2015).

Il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. E' approvato dal consiglio d'istituto. Esso tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Liceo si richiama, nel formulare il PTOF, alla normativa vigente e, in specifico, alle direttive relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico, all'autonomia scolastica e agli Esami di Stato, nel rispetto di quanto previsto dal contratto nazionale della Scuola.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del **Collegio dei Docenti** nella seduta del **05.12.2018**
- il piano è stato approvato dal **Consiglio d'Istituto** nella seduta del **17.12.2018**, delibera n.130.
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

PRESENTAZIONE / FINALITÀ

DEL LICEO ARTISTICO STATALE RIPETTA

Il Liceo Artistico Statale di “Via di Ripetta” di antica tradizione storico-artistica e culturale, è nel territorio realtà d’eccellenza e tende a valorizzare le competenze e le professionalità presenti attivandone di nuove.

Il Liceo si propone di coniugare gli aspetti fecondi di una secolare tradizione culturale con l'innovazione consapevole, al fine di realizzare una scuola rinnovata, efficiente e produttiva, legata alle radici storico-culturali della Nazione.

La sua **finalità** è di innovare saperi e metodologie didattiche; accrescere gli standard medi, agendo contemporaneamente sul recupero del disagio e sulla valorizzazione delle eccellenze; promuovere creatività e spirito critico.

Il Liceo Artistico Statale di “Via di Ripetta” si adopera a che si attuino le condizioni affinché tutti i giovani studenti acquisiscano gli strumenti culturali utili a esercitare la propria cittadinanza, ad accedere all’istruzione superiore, a poter continuare ad apprendere lungo l’intero arco della propria vita.

All’interno di un processo di apprendimento che copre l’intero arco della vita, l’offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, valorizzando le attitudini e le vocazioni personali, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentono agli studenti di stare al passo con la contemporaneità culturale e artistica, nonché dell’innovazione tecnologica e scientifica, per affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

La cultura è un bene fondamentale da trasmettere agli studenti per renderli consapevoli protagonisti della costruzione della comune civiltà europea, e di fatti il Liceo è inteso come luogo in cui tutte le discipline concorrono a tale processo.

Il Liceo Artistico Ripetta, per la redazione del Piano Offerta formativa, oltre che all’ottemperanza del piano di studi, individua sinteticamente alcune strategie rappresentate dai seguenti principi:

- Apertura della scuola al territorio con progettualità relativa a livello nazionale
- Apertura della scuola all’Europa con progettualità relativa a livello internazionale
- Potenziamento processi di inclusione
- Valorizzazione degli spazi didattici, comunicativi, sociali e integrativi, oltre che fisici – dell’istituzione scolastica e dei prodotti dell’attività didattica.
- Processi in rete di più scuole

➤ CENNI STORICI

>ISTRUZIONE ARTISTICA ROMANA

Era l’anno 1845 quando, sulla Via di Ripetta, dal lato verso l’antico porto omonimo, era inaugurato l’Istituto delle Belle Arti. L’Architetto Pietro Camporese il Giovane (Roma, 1792-1873), che l’aveva ideato, aveva realizzato due nuclei collegati tra loro da un corpo attraversato da una ampia volta a botte arricchita, nel prospetto principale su piazza Ferro di Cavallo, da una struttura classicheggiante con colonnato ionico. L’andamento dell’intera struttura assumeva, in pianta, uno sviluppo vagamente a ferro di cavallo, un’indicazione che da allora diventerà sinonimo dell’edificio fino ad offrire il toponimo alla piazza. Attorno all’area destinata alla costruzione vi erano delle preesistenze molto significative: l’asse viario di Via Ripetta era pienamente impostato e, nei pressi, importanti presenze architettoniche erano costituite dalla Chiesa di

S. Rocco, pochi anni prima terminata dall'architetto Valadier in stile sicuramente neoclassico. La zona era poi caratterizzata dalla facciata di Santa Maria in Porta Paradisi, di pertinenza dell'Ospedale di San Giacomo in Augusta, detto degli Incurabili, nonché dell'Anfiteatro Corea, come allora era chiamata la struttura per gli spettacoli realizzata sopra i ruderi del Mausoleo di Augusto. La zona stava già assumendo uno specifico artistico in quanto vi sorgeva, nei pressi, lo studio di Antonio Canova e, sulla non lontana Via Margutta, cominciavano ad aprirsi i primi studi d'artista. Papa Gregorio XVI, che aveva decretato la costruzione dell'edificio, fu all'epoca da alcuni criticato perché si erano spesi troppi soldi, specie in riferimento ad un periodo piuttosto critico per le finanze e per la storia dello Stato della Chiesa. L'edificio, infatti, aveva richiesto un cospicuo investimento non solo per la parte specificatamente architettonica ma anche per la dotazione di numerosissimi calchi in gesso che erano considerati fondamentali per la formazione dei giovani artisti. La grande aula per le riunioni era stata arricchita, già in fase di costruzione, da due gigantesche statue dei Dioscuri, copia di quelli marmorei da originali Fidiacei che ornavano, assegnandole addirittura il nome, la Piazza di Monte Cavallo (così era, infatti, chiamata all'epoca Piazza del Quirinale). Papa Gregorio XVI aveva deciso di far costruire uno stabile appositamente come scuola per gli artisti poiché questi, da anni, o meglio da secoli, erano andati migrando da un edificio all'altro di Roma, sempre utilizzando strutture precedentemente adibite ad altro scopo. L'istituzione artistica romana era, infatti, antichissima, risalendo alla medievale Università dei Pittori, Miniatori e Ricamatori. Sisto IV, nel 1478, rinnovando gli statuti dell'antica Università, aveva concesso un piccolo oratorio che fu dedicato a San Luca, protettore degli artisti. Gli scultori erano a quel tempo ancora legati all'Università degli Scalpellini dalla quale si scissero nel 1539, all'epoca di Paolo III per interessamento di Michelangelo. Nella seconda metà del 1500 il pittore Girolamo Muziano si fece promotore di una vera e propria scuola per insegnare le arti ai giovani, così Gregorio XIII, accogliendone le richieste, autorizzava, nel 1577, l'istituzione di un'Accademia Romana di Belle Arti con annessa Congregazione, sotto la protezione di San Luca, con sede all'Esquilino (allo stesso Papa si deve l'istituzione della Congregazione di Santa Cecilia per i musicisti). Pochi anni dopo, Sisto V, tolta la sede sull'Esquilino, assegnava all'Accademia la Chiesetta di Santa Martina presso il Foro Romano (che in seguito fu rinnovata da Pietro da Cortona e prese il nome dei Santi Luca e Martina) con annessa Accademia di San Luca di cui fu primo principe Federico Zuccai. Nel 1754 Benedetto XIV istituì l'Accademia del Nudo che fu diretta da quella di San Luca, con locali sul Campidoglio. Dal 1804 gli studenti furono ospitati in varie altre sedi fino alla costruzione dell'edificio del Camporese. Con l'avvento di Roma Capitale l'istituzione scolastica passò allo Stato e così anche l'istituzione artistica mentre l'Accademia di San Luca, trasferita la sua sede in Palazzo Carpegna, continuò ad assolvere funzioni in favore delle Arti.

> LICEO ARTISTICO DI VIA RIPETTA

Il Ministero fondò alla fine del 1873 il Regio Istituto di Belle Arti che cominciò a funzionare il 1° gennaio 1874. Il programma di studio fu ripartito in un corso preparatorio della durata di un anno, un corso comune con tre anni d'insegnamento e un corso speciale di altri tre anni. Il corso speciale era diviso in quattro indirizzi: Figura disegnata, Ornato e decorazione, Modellato e Architettura. Con l'avvento del fascismo, il neoministro della Pubblica Istruzione Giovanni Gentile attuò una profonda riforma della scuola e, con Regio Decreto del 31 dicembre 1923, si istituirono i Regi Licei Artistici e le Accademie di Belle Arti. Nel 1962 furono aggiornati i programmi di studio del Liceo e, nel 1974, in attuazione dei Decreti Delegati, il Liceo ricevette una sua autonomia, separandosi amministrativamente dall'Accademia di Belle Arti. Personalità significative hanno insegnato nell'istituto, quali Afro, Carrino, Cordio, Consagra, Guelfo, Guccione, Maccari, Mafai, Monachesi, Novelli, Nunzio, Sanfilippo, Tacchi, Turcato. Altri artisti ed architetti insigni ne sono stati allievi, come Ceccobelli, Dessì, Levini, De Renzi, Lombardi, Pellegrin, Ridolfi.

Nel 2001, in attuazione del piano del dimensionamento del comparto scuola, il Primo Liceo Artistico (tale era la denominazione fino a quel momento) venne fuso con il Sesto Liceo Artistico, prendendo la denominazione di Liceo Artistico Statale "Via di Ripetta".

➤ IL TERRITORIO

SEDE CENTRALE

Via di Ripetta 218
(zona Piazza Augusto imperatore)
I Municipio



SUCCURSALE

Viale Pinturicchio 71
(zona Flaminio)
II Municipio



>BACINO DI UTENZA

La scuola si divide su basi operative: la sede in Via di Ripetta, sita nel I Municipio, e la succursale in via Pinturicchio, sita nel II Municipio. Il bacino di utenza è eterogeneo: gli studenti provengono in molti dalle scuole medie dei rispettivi municipi I e II, e da Roma nord, ma la scuola accoglie anche numerosi studenti provenienti dalle zone a nord di Roma, servite dai mezzi pubblici come la linea FS Roma-Viterbo oppure la linea FS Roma-Bracciano. Inoltre giungono parecchi studenti che usufruiscono della metropolitana A con fermata Flaminio. Il Tram urbano 2 collega la sede alla succursale: Piazzale Flaminio- Piazza Mancini.

>ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento alle scuole medie viene svolto abitualmente tra Dicembre e Gennaio e articola gli incontri in uno/due fine settimana in entrambe le sedi. Locandine e brochure vengono appositamente elaborate dai docenti per gli incontri orientativi, la scuola apre all'utenza con i docenti preposti ad illustrare gli spazi, le aule ed i laboratori, questi ultimi reale espressione dei percorsi didattici e professionali peculiari del liceo artistico. In queste visite sono presentati i lavori svolti dagli studenti nel corso del triennio, di tutte le aree: pittoriche, scultoree, grafiche, architettoniche, scenografiche e di design.

CURRICULO e IDENTITÀ DEL LICEO ARTISTICO RIPETTA

Mission _ Il Segno Consapevole.

Il percorso del Liceo artistico (Art. 4 del D.P.R. n. 89/2010) è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

La struttura del Liceo evidenzia come suo perno qualificante l'insegnamento delle discipline artistiche d'indirizzo, e il raccordo con esse viene avvertito come strategia necessaria nell'azione didattica tenendo presente l'autonomia delle singole materie e la libertà d'insegnamento.

La preparazione fornita è incentrata, dunque, sulle problematiche dell'ideazione e produzione di prodotti artistici dotati di spiccate qualità estetiche, nonché sulle tematiche dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni artistico-culturali.

La finalità è quella di far raggiungere agli studenti, con il concorso di tutte le materie, la consapevolezza del proprio agire artistico e ottenere un gesto creativo significativo, carico di storia e portatore di cultura.

La **mission** del Liceo Ripetta si può incentrare e indicare nella *Consapevolezza di tratteggiare il proprio futuro*

➤ OBIETTIVI FORMATIVI

EDUCATIVI

Il percorso del liceo artistico mira ad educare gli allievi all'impegno responsabile, attraverso la scoperta del gusto per lo studio e l'adozione graduale della ricerca come metodo d'apprendimento obiettivo e autonomo. Contribuire alla formazione di un quadro di valori quali l'amore per la verità, la giustizia, l'uguaglianza, la pace, la libertà, la solidarietà attiva. Educare al rispetto delle persone, dell'ambiente, delle cose, del proprio corpo, specialmente nelle scelte che hanno dirette implicazioni per la salute. Educare alla stima di sé e degli altri, alla fiducia nelle proprie capacità. Educare alle metodologie della didattica della ricerca.

COMPORIMENTALI

Promuovere atteggiamenti di cooperazione evitando forme distorte di competitività. Favorire rapporti interpersonali rispettosi, cordiali e tolleranti. Accrescere la stima verso se stessi e verso gli altri. Far comprendere l'importanza dell'autocontrollo. Promuovere un atteggiamento rispettoso per le cose e per l'ambiente. Potenziare il valore dell'inclusione e della partecipazione.

COGNITIVI

Acquisire un metodo di studio autonomo e capacità critiche. Acquisire delle conoscenze fondamentali di ogni disciplina e della capacità di relazionarle nei vari ambiti conoscitivi. Sviluppare sensibilità estetica. Sviluppare capacità di lettura analitica e critica del linguaggio visivo, di competenze e capacità realizzative. Saper utilizzare gli strumenti tecnici e percettivi al fine di acquisire capacità di rappresentazione dell'immagine e sperimentazione di modelli innovativi. Mettere in relazione il percorso formativo con il proprio progetto di vita e professionalità.

➤ OBIETTIVI PROFESSIONALI ED ARTISTICI

L'individuazione dei percorsi formativi (diversi indirizzi) mira a favorire una preparazione finalizzata all'inserimento dei giovani nel mondo delle professionalità artistiche, nei settori delle produzioni d'arte, dello spettacolo, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, del restauro, della comunicazione, del design, della grafica, dell'architettura, della scenografia, della tutela e qualificazione del territorio e delle attività storico-critiche.

Per il conseguimento di tali obiettivi si ritiene utile operare in collaborazione con Enti, Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Fondazioni, Settori Produttivi e Aziende, che intendano dare il loro apporto alla realizzazione degli obiettivi specifici di formazione artistico-culturale, attraverso progetti mirati.

➤ PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Il Diploma di Liceo Artistico permette l'accesso a:

TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE (si consigliano: Lettere con indirizzo storico-artistico, Beni culturali, Architettura, Ingegneria);

ACCADEMIA DI BELLE ARTI;

DAMS (Dipartimento Arte, Musica, Spettacolo);

I.S.I.A. (Istituto Superiore delle Industrie Artistiche);

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO.

Il diploma di Liceo Artistico permette inoltre di sostenere tutti i CONCORSI PUBBLICI E PRIVATI per i quali è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore sia in Italia che nell'Unione Europea.

INDIRIZZI e PIANO DI STUDI

Nel sistema liceale il Liceo Artistico si distingue per la possibilità di scegliere fra diversi indirizzi a partire dal terzo anno: il primo biennio infatti è orientativo e propedeutico alla scelta dell'indirizzo.

Il percorso del liceo Artistico Ripetta con durata quinquennale si articola, a partire dal secondo biennio, per i successivi 3 anni nei seguenti indirizzi:

A. Architettura ed Ambiente

B. Arti Figurative ¹	Arte del Plastico Pittorico	DISC.PITTORICHE/ DISC.PLASTICHE
	Arte del Grafico Pittorico	DISC. PITTORICHE/PITTORICHE
	Arte della Scultura	DISC. PLASTICHE/PLASTICHE

C. Design

D. Grafica²

E. Scenografia Nuovo indirizzo è attivato per l'anno scolastico 2016/17

¹ L'indirizzo Arti Figurative si articola su tre curvature previste dal Nuovo Ordinamento: Arte del Grafico Pittorico, Arte del Plastico Pittorico, Arte della Scultura.

² L'indirizzo di Grafica, oltre agli insegnamenti base del Graphic Design, ha attivato al suo interno gli insegnamenti di: fotografia (ripresa ed editing), illustrazione digitale; web design; multimedialità; Grafica 3D

➤ PECULIARITA' INDIRIZZI / LABORATORI ARTISTICI

Il nuovo Liceo Artistico condivide le finalità di tutti gli altri Licei, così descritte nel decreto istitutivo (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010): *«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento della vita sociale e nel mondo del lavoro».*

La consolidata esperienza e la tradizione didattica del Liceo Ripetta ha consentito di formulare in maniera specifica, sin dall'inizio, la nuova strutturazione delle discipline caratterizzanti attraverso i **laboratori artistici** dei distinti indirizzi. Le discipline e i laboratori sono organizzati mediante il piano dell'offerta formativa nel rispetto delle proprie specificità al fine di potenziarne e arricchirne le caratteristiche.

Nei distinti laboratori lo studente sviluppa la propria capacità progettuale: il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

• ARCHITETTURA E AMBIENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura, a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali; avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare e un'appropriata conoscenza dei metodi geometrici di rappresentazione; conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse; acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura, anche attraverso le tecnologie informatiche.

Laboratorio di architettura: lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche.

- **ARTI FIGURATIVE**

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà conoscere in modo approfondito gli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi; saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto architettonico, urbano, paesaggistico; conoscere e applicare i processi progettuali ed operativi utilizzando in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale; conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea.

Laboratorio della figurazione (pittorico e plastico): lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative.

- **DESIGN**

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà: conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Laboratorio del design: lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti.

- **GRAFICA**

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici; avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria; conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Laboratorio di grafica: lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie della Grafica e della comunicazione visiva.

- **SCENOGRAFIA**

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà essere in grado di gestire l'iter progettuale della scenografia di un'opera teatrale, cinematografica, televisiva, come di curare l'allestimento di uno spazio destinato all'esposizione (mostre, musei, fiere). Pertanto lo studente dovrà conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema ed essere capace di identificare e usare tecniche, materiali e tecnologie adeguate alla definizione e realizzazione del progetto scenografico.

Laboratorio di scenografia ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali scenografiche e le discipline geometriche, all'acquisizione e all'applicazione delle tecniche e delle procedure specifiche della scenografia realizzativa.

> CLASSI ARTICOLATE TRIENNIO

Dall'anno scolastico 2015-16 alcune sezioni del triennio si sono formate secondo il metodo articolato, che prevede la costituzione, all'interno della stessa classe, di due indirizzi come ad esempio indirizzo di Design e Arti Figurative [anche con curvatura Pittorico] oppure indirizzo di Architettura e Grafica.

La sezione di Arti Figurative che ha adottato il curricolo Grafico Pittorico assegna Laboratorio della figurazione e Discipline Pittoriche alla AO21 con l'intento, secondo le nuove linee programmatiche, di approfondire nuove tecnologie e mezzi operativi inerenti al linguaggio digitale, fotografico e installativo e di tecniche dell'incisione. Parimenti l'indirizzo di Grafica prevede al suo interno l'approfondimento di tecniche multimediali e fotografiche.

>LABORATORIO ARTISTICO DEL BIENNIO

Nel biennio la disciplina Laboratorio artistico (3ore) ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare di rotazione nell'arco del biennio.

Il Liceo Ripetta nell'assegnazione dei laboratori artistici adotta il criterio modulare **trimestrale** della rotazione dei diversi indirizzi, affinché gli studenti abbiano una visione completa e proporzionata all'offerta del triennio durante i due anni del biennio.

➤ PIANO ORARIO

Secondo le indicazioni del Regolamento di riordino dei Licei (1/06/2010) l'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1122 ore nel primo biennio, corrispondenti a 34 ore medie settimanali; di 759 ore, corrispondenti a 23 ore medie settimanali nel secondo biennio, e di 693 ore, corrispondenti a 21 ore medie settimanali nel quinto anno. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti di indirizzo è di 396 ore nel secondo biennio, corrispondenti a 12 ore medie settimanali e di 462 ore, corrispondenti a 14 ore medie settimanali nel quinto anno.

Durante l'anno scolastico 2018-2019 è stato adottato un orario settimanale sperimentale per 6 settimane, con l'obiettivo di mettere in atto un piano orario su 5 giorni dal 1 settembre 2019. Questo piano orario prevede l'orario giornaliero con 7 ore di lezione con entrata alle ore 8.00 e uscita alle ore 14.30, e la chiusura della scuola di tutti i sabati, tranne 3/4 giornate in cui saranno recuperate delle ore.

Visto l'esito positivo della sperimentazione, nell'a.s. 2019/20 l'orario scolastico sarà distribuito su 5 giorni settimanali. (delibera n 129 Consiglio di Istituto del 17.12.2018)

Il piano degli studi del liceo artistico e dei relativi indirizzi è qui di seguito descritto nel dettaglio:

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica (1)	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali (2)	66	66			
Chimica (3)			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico (4)	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693

(1) con Informatica al primo biennio

(2) Biologia, Chimica e Scienze della Terra

(3) Chimica dei materiali

(4) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

N.B. il Laboratorio artistico nel primo biennio deve essere assegnato a docenti di classi di concorso corrispondenti agli indirizzi attivi nell'istituto.

ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

ARTI FIGURATIVE

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

N.B. nel definire le classi di concorso va tenuto in considerazione il curriculum adottato: "Scultura" o "Pittura"

DESIGN

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

GRAFICA

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

SCENOGRAFIA

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			165	165	231
Discipline geometriche e scenotecniche			66	66	66
Discipline progettuali scenografiche			165	165	165
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

RAV _ PROCESSI DI VALUTAZIONE

>AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Tutte le istituzioni scolastiche sono chiamate dal Miur a redigere un “Rapporto di Autovalutazione di Istituto” (RAV), che comporta un lavoro di autoanalisi e autovalutazione oggettiva ai fini della stesura di un piano di miglioramento da realizzarsi entro l’anno scolastico o entro i tre anni della durata del PTOF.

L’autoanalisi (raccolta dati e informazioni e loro elaborazione) e l’autovalutazione di Istituto (predisposizione del report contenente il progetto di miglioramento) sono processi intesi a verificare i servizi educativi, formativi e d’istruzione erogati dalla scuola, con il coinvolgimento di tutti i soggetti che direttamente o indirettamente sono coinvolti sia nell’erogazione che nella fruizione dei suindicati servizi. Gli strumenti utilizzati sono: questionari, raccolta dati statistici anche storici e loro confronto con indicatori a livello provinciale, regionale e nazionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PdM, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi a lungo periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<input checked="" type="checkbox"/>	Risultati scolastici	Debiti scolastici: individuare nuove metodologie per una migliore efficienza degli interventi didattici.	Ridurre del 5% la percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di Giugno nell’arco di tre anni
<input checked="" type="checkbox"/>	Risultati delle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze del biennio in matematica e italiano nelle <u>prove Invalsi</u>	Ridurre del 5% la differenza di punteggio nelle prove di italiano e matematica, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).
<input checked="" type="checkbox"/>	Competenze chiave di cittadinanza	Coinvolgere gli studenti nella gestione consapevole degli spazi, considerando la struttura dell’edificio	Educare gli studenti alla tutela e conservazione del proprio patrimonio artistico e culturale. Educare gli studenti alle norme di sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008 e nell’ambito dell’Alternanza Scuola-lavoro.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi preposti sono:

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<input checked="" type="checkbox"/>	Curricolo, progettazione e valutazione	La preparazione di prove strutturate comuni per valutare conoscenze e competenze degli studenti è strettamente connessa alla programmazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambiente di apprendimento	Utilizzo da parte di tutti i docenti delle LIM e delle TIC (Tecnologie di informazione e comunicazione) da incrementare nel numero.
<input checked="" type="checkbox"/>	Inclusione e differenziazione	Potenziamento laboratori integrati
<input checked="" type="checkbox"/>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La formazione docenti attraverso corsi dedicati alle TIC (Tecnologie di informazione e comunicazione)
<input checked="" type="checkbox"/>	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare partecipazione a reti di scuole, anche come capofila, e collaborazione con soggetti esterni per ASL tramite convenzioni

PDM : PIANO DI MIGLIORAMENTO*

Il **Piano triennale dell'offerta formativa** tiene conto delle priorità, dei traguardi di apprendimento e degli obiettivi di processo definiti nel **Rapporto di Autovalutazione**.

Il **Piano di miglioramento** è definito a partire dagli esiti del Rapporto di autovalutazione ed è coerente con i contenuti del piano dell'offerta formativa, con gli obiettivi formativi e le scelte progettuali del Liceo artistico. Il piano di miglioramento, riveduto e corretto di anno in anno, fa parte integrante del POF triennale.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Il piano di miglioramento in cui è impegnato il nostro Liceo riguarda in particolare tre priorità:

1. Miglioramento risultati scolastici degli studenti nello scrutinio di fine anno (giugno)
2. Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (prove Invalsi)
3. Potenziamento competenze chiave di cittadinanza

***Il Piano di Miglioramento è riportato in Allegato 1**

Di seguito: tabella riassuntiva sui traguardi prefissi a breve e lungo periodo (3 anni) del Liceo Ripetta

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno	Risultati minimi Secondo anno	Risultati minimi Terzo anno
Risultati scolastici	1_ Debiti scolastici: individuare nuove metodologie per una migliore efficacia degli interventi didattici e risultati di fine anno.	Ridurre del 5% la percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di Giugno.	Riduzione del 1,7% rispetto al valore dell'anno scolastico 2015-2016 della percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di Giugno	Riduzione del 1,7% rispetto al valore dell'anno scolastico 2016-2017 della percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di Giugno	Riduzione del 1,7% rispetto al valore dell'anno scolastico 2017-2018 della percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di Giugno
Risultati delle prove standardizzate nazionali	2_ Migliorare le competenze del biennio in matematica e italiano nelle <u>prove Invalsi</u>	Ridurre del 5% la differenza di punteggio nelle prove di italiano e matematica, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).	Ridurre del 1,7% la differenza di punteggio nelle prove di italiano e matematica, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).	Ridurre del 1,7% la differenza di punteggio nelle prove di italiano e matematica, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).	Ridurre del 1,7% la differenza di punteggio nelle prove di italiano e matematica, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

Competenze chiave e di cittadinanza	3_ Coinvolgere gli studenti nella gestione consapevole degli spazi, in considerazione della struttura del proprio edificio scolastico, e guidarli nel raggiungere un agire autonomo e responsabile.	Attivare progetti mirati al conseguimento della missione <i>Segno Consapevole</i> declinata in tutte le Macro-aree. Garantire la formazione sulla sicurezza D.lgs. 81/2008 partendo dalle classi terze impegnate nell'ASL.	Educare gli studenti del 2° biennio alla consapevolezza del proprio patrimonio storico culturale artistico con attivazione di progetti anche di ASL <i>Ripetta Museo</i> sul restauro. Attivare nelle classi terze un corso di formazione sulla sicurezza D.lgs 81/2008	Educare gli studenti alla tutela e conservazione del proprio patrimonio, con partecipazione a progetti sul restauro del patrimonio artistico del Liceo inerenti alla ASL. Potenziare la partecipazione ai progetti delle macroaree . Attivare altri corsi di formazione sulla sicurezza D.lgs. 81/2008	Educare gli studenti alla tutela e conservazione del proprio patrimonio, con partecipazione a progetti sul restauro del patrimonio artistico del Liceo inerenti alla ASL. Potenziare la partecipazione ai progetti delle macroaree. Attivare altri corsi di formazione sulla sicurezza D.lgs. 81/2008
	4_ Acquisire competenze digitali. Promuovere strategie didattiche innovative	Potenziamento dell'uso dei linguaggi multimediali nella didattica	Potenziare l'uso dei linguaggi multimediali nelle materie d'indirizzo	Potenziare l'uso dei linguaggi multimediali nelle materie d'indirizzo	Potenziare l'uso dei linguaggi multimediali nelle materie dell'area comune

A tale fine il collegio dei Docenti nella realizzazione dei seguenti "Obiettivi di processo" si impegna

- RAFFORZAMENTO della programmazione per competenze e della didattica interdisciplinare
- ADOZIONE di prove comuni intermedie e finali nel primo biennio mirate al successo delle prove Invalsi
- OTTIMIZZAZIONE dell'uso del registro elettronico
- INTENSIFICAZIONE di modalità didattiche innovative

>LINEE PROGRAMMATICHE

- RIDEFINIZIONE dei saperi ed estensione della metodologia didattica basata sulla programmazione modulare e interdisciplinare
- POTENZIAMENTO della metodologia didattica basata sull'utilizzo degli strumenti informatici
- POTENZIAMENTO della metodologia didattica basata sull'intervento mirato per fasce di livello
- POTENZIAMENTO della metodologia didattica basata sull'utilizzo degli strumenti audiovisivi e della biblioteca
- POTENZIAMENTO delle iniziative rivolte al diritto allo studio
- INTENSIFICAZIONE delle attività relative alla valorizzazione delle eccellenze
- INTENSIFICAZIONE dei progetti rivolti a contrastare la dispersione scolastica e a favorire l'integrazione, il sostegno e l'inserimento nel mondo della cultura e del lavoro
- ATTENZIONE rivolta alle uscite didattiche come momenti di lezione effettiva
- POTENZIAMENTO delle iniziative rivolte a favorire l'espletamento dell'obbligo e l'orientamento
- INTENSIFICAZIONE dei rapporti con altre scuole, enti, istituzioni e aziende finalizzati all'avvio di progetti formativi in rapporto all'inserimento nel mondo della cultura e del lavoro
- POTENZIAMENTO della conoscenza della lingua inglese per studenti e docenti
- POTENZIAMENTO attività mirate allo sviluppo della sensibilità estetica
- RAFFORZAMENTO capacità di lettura analitica e critica del linguaggio visivo e di competenze
- POTENZIAMENTO delle iniziative rivolte all'educazione alla salute e all'integrazione
- INTENSIFICAZIONE delle attività sportive
- INTENSIFICAZIONE delle attività pomeridiane aperte al territorio
- POTENZIAMENTO delle attività di aggiornamento del corpo docente e del personale A.T.A.
- OTTIMIZZAZIONE degli spazi e razionalizzazione riguardo alla dislocazione e al potenziamento degli strumenti informatici e delle altre tecnologie di utilizzo didattico
- RIORGANIZZAZIONE della biblioteca.

STRATEGIE OPERATIVE

>PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Nel piano triennale dell'offerta formativa verrà data particolare attenzione all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, per creare ambienti di apprendimento innovativi che consentono una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente.

AZIONI:

- Individuazione e nomina dell'animatore digitale e team
- Interventi di facilitazione per lo sviluppo di competenze digitali e condivisione di piattaforma digitale didattica
- Realizzazione interventi rete fibra ottica al fine di consentire l'accesso alla rete di tutta la scuola e abilitare e incrementare la didattica digitale
- Organizzazione Biblioteca Scolastica innovativa e in rete

La realizzazione del progetto "Verso la smart school", gli ambienti di apprendimento, "interni" ed "esterni", ha consolidato l'impiego consapevole delle nuove tecnologie e l'uso dei nuovi laboratori contribuisce all'impiego delle nuove metodologie didattiche.

Ambiente interno

Con la realizzazione di aule multimediali il docente oltre alla personalizzazione e costruzione della situazione di apprendimento potrà immediatamente verificare e misurare, con questionari, test o altro, la partecipazione e la comprensione dell'argomento da parte degli allievi e provvedere alla eventuale ricostruzione della situazione di apprendimento. Con ambienti dotati di TIC si potrà sviluppare inoltre l'apprendimento cooperativo (cooperative learning) non solo tra alunni della stessa classe ma anche di altre classi e Istituti diversi per la realizzazione di progetti comuni e progetti europei.

Potenziamento e creazione di nuovi laboratori. Con risorse proprie, anche provenienti dal contributo volontario famiglie, e con risorse vincolate, quali PON, Fondazioni, ecc., l'ambiente didattico è potenziato o arricchito mediante nuovi laboratori, aule speciali. Sono stati individuati quali prioritari i seguenti interventi:

- Ottimizzazione e potenziamento laboratori di Discipline plastiche
- Realizzazione laboratori Scenografia e Design
- Realizzazione ambiente di apprendimento immersivo

La didattica laboratoriale prevederà metodologie didattiche innovative legate alle materie di base attraverso anche un ripensamento dello spazio di apprendimento. A tale fine saranno sviluppate tecniche quali, ad esempio, il debate (due squadre di studenti che dibattono su un argomento fornito dall'insegnante), la flipped classroom ("classe capovolta", cioè la lezione tradizionale che diventa compito a casa e il tempo in classe usato per attività collaborative e laboratori) e il coding (la capacità di dominare le tecnologie), con momenti di scambio di esperienze anche on line. L'obiettivo è cercare di modificare le modalità didattiche in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa e di una didattica per competenze.

Le discipline prioritariamente coinvolte in tale intervento saranno la storia dell'arte e la storia, in cui lo strumento multimediale consente di inserire diverse modalità di narrazione, capaci di stimolare riflessioni personali e di gruppo.

Ambiente esterno

Lo scenario a cui si intende giungere è un Istituto:

- aperto "virtualmente" 24 ore su 24;
- luogo di incontro di momenti aggregativi didattici e non;
- stimolo per progetti ed attività che aprano finestre sul mondo del lavoro;

>PROGETTI PON 2014-2020

REALIZZATI:

PON 9035 del 13/07/2015 – FESR – Realizzazione/ampliamento rete LanWlan

Piano finanziato: Progetto 10.8.1.A2-FESRPON-LA-2015-132

Verso la Smart school, Una nuova scuola, accogliente inclusiva e aperta al territorio

Per ridurre il "digital divide" e permettere su vasta scala a tutti gli apprendenti, compresi gli alunni con Bisogni specifici di Apprendimento e con problemi di disabilità, di accedere alla conoscenza occorrono interventi miranti all'implementazione della rete LAN e WIFI, al fine di creare uno spazio di apprendimento aperto al mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza attiva e realizzare una "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva": le tre priorità di Europa 2020. Verso la "smart school".

PON 12810 del 15 Ottobre 2015- FESR - Realizzazione di ambienti digitali – Ambienti di apprendimento

Piano finanziato: Progetto 10.8.1.A3-FESRPON-LA-2015-398

L'Aula aumentata per l'e-learning: rinnoviamo Ripetta partendo dalle LIM

Con l'implementazione di strumenti tecnologici, tramite l'installazione di 9 LIM, si vuole ottenere una maggiore capillarità e fruizione di contenuti didattici digitali che permetta una innovativa metodologia di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. La strumentazione è a disposizione di tutta la scuola, trasformando ambienti e aule "normali" in uno spazio multimediale e di interazione. Il dato diventa digitale; la sperimentazione diventa flessibile, a seconda delle necessità della programmazione didattica.

Postazioni informatiche per docenti e segreteria

L'istituto intende richiedere un TOTEM per l'accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docente, utenti, genitori e studenti.

Autorizzati e in fase di realizzazione:

PON - COMPETENZE DI BASE

RIPETTA @IN PROGRESS

Rispettivi moduli

- **Conti@mo sul miglioramento**
- **Sm@rt English**
- **Facci@mo il punto**

PON- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO LA GIPSOTECA DI RIPETTA AL "FERRO DI CAVALLO" UNA PREZIOSA EREDITÀ PER GLI STUDENTI DA VALORIZZARE

Rispettivi moduli

- Conoscere per valorizzare il patrimonio artistico del Liceo Artistico Ripetta: la Gipsoteca del Ferro di Cavallo
- Alla ricerca di chi “adottare” nella Gipsoteca del Ferro di Cavallo
- Proposte creative per un merchandising dagli esemplari della Gipsoteca del Ferro di Cavallo a Ripetta
- Per la riqualificazione dell’Aula Magna del Liceo Artistico Ripetta
- “Il sogno del viaggiatore” impressioni da Porta del Popolo al Campo Marzio

PON – PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

RIPETTA SI MOSTR@

5 moduli per implementazione di competenze digitali

- Modulo 1 Ripetta in fieri (Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale)
- Modulo 2 Cittadini del mondo (Competenze di cittadinanza digitale)
- Modulo 3 Lasciamo il segno: Ripetta e la memori@ (Competenze di cittadinanza digitale)
- Modulo 4 C'er@ una volta Ripetta (Competenze di cittadinanza digitale)
- Modulo 5 Citt@dini consapevoli (Competenze di cittadinanza digitale)

PON PRESENTATI (non ancora autorizzati):

PON LABORATORI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE e PROFESSIONALIZZANTI

- Leggiamo e scriviamo in contesti diversi (Laboratorio di Lingua- Italiano)
- Apriamoci alla citt@dinanza europea (Laboratorio di Lingua – Lingua straniera)
- Impariamo a cont@re e speriment@re (Laboratorio di matematica/competenze digitali/coding)
- Laboratorio del Design (Laboratorio professionale di Design industriale)

>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro è stata resa parte integrante del curriculum di studio dalla legge 107 del 13 luglio 2015. Essa dispone che, per incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei corsi di studio di scuola secondaria superiore siano attuati percorsi di alternanza scuola-lavoro. In particolare tali percorsi devono avere una durata complessiva di almeno 200 ore.

Il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, prevede:

il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese; (Il test Invalsi della maturità 2019 non farà media con i voti della prima prova, della seconda prova e dell'orale e non sarà un requisito d'ammissione.)
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Si tratta quindi di arricchire la formazione conseguita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze riferite allo specifico PECUP (Profilo culturale educativo e professionale) spendibile anche nel mondo del lavoro attraverso la metodologia dell'alternanza.

A tale riguardo il nostro Liceo si attiva per un progetto di *Alternanza scuola/Lavoro* in linea con il nostro curriculum presso Enti ed Istituzioni esterne, pubbliche e private, studi privati di artisti o professionisti del settore, grafici architetti, designers.

Obiettivi formativi e competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro riguardano in sintesi lo sviluppo delle relazioni tra il sistema scuola e il mondo del lavoro per favorire negli studenti il potenziamento di conoscenze, competenze e abilità mediante esperienze svolte in contesti lavorativi e l'acquisizione di consapevolezza delle dinamiche tipiche del mondo del lavoro, in particolare il rispetto dei ruoli, le strategie aziendali e il lavoro di squadra.

Il progetto si presenta in forma diversificata in base alle classi ed interessa complessivamente circa 450 studenti ogni anno, ripartiti tra il II biennio e l'anno conclusivo.

Piano alternanza scuola-lavoro 2018-19. Vedi allegato 2

>COLLABORAZIONI ESTERNE E RETI DI SCUOLE

Progetti delle scuole in rete_ Rapporti con le Istituzioni

Considerata la spiccata tipologia artistica degli indirizzi attivati dall'Istituto, vengono presi in considerazione progetti finanziati dagli Enti Locali, in rete con altre scuole. Progetti nazionali previsti dal M.I.U.R. del settore per lo sviluppo di un percorso formativo di alta professionalità nei diversi settori artistici, figurativi, architettonici e grafici e progetti della Comunità europea, PON. In coerenza con la domanda di flessibilità professionale da parte del mercato del lavoro, l'Istituto provvede a mantenere contatti con: La Pubblica Amministrazione preposta alla formazione e aggiornamento del personale docente, e dei neo assunti, l'Università e l'Accademia delle Belle Arti per raccogliere informazioni sui percorsi professionali in atto in Italia e in Europa, Enti Pubblici e privati, società di progettazione, studi professionali, artistici e con il settore del collezionismo di oggetti d'arte. l'Istituto provvede inoltre a mantenere rapporti con Cooperative e consorzi esterni a sostegno del diritto all'integrazione e allo studio.

Il Liceo Ripetta è inserito nella rete di **AMBITO 1** con scuola capofila Liceo Classico T. Tasso.

L' I.C. Regina Elena è scuola capofila per la formazione di Ambito, mentre l'IS Gioberti è scuola capofila per il tema dell'Inclusione.

L'ambito prevede l'azione congiunta su interventi didattici e formativi relativi a:

1. Condivisione di risorse amministrative e didattiche nell'ambito della rete;
2. Semplificazione e condivisione di procedure amministrative e gestionali
3. Esaminare i progetti presentati da Enti esterni in termini di coerenza degli obiettivi con quelli degli indirizzi di studio;
4. Valutare le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Istituzioni del territorio (Comune, Città Metropolitana, Regione, MIBACT, MIUR, USR) e dalla Comunità Europea;
5. Partecipazione a progetti PON
6. Attivare piano della formazione docente

>RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Al momento del perfezionamento dell'iscrizione scolastica, viene sottoscritto dalle famiglie e dagli studenti stessi il Patto Educativo di Corresponsabilità, come da Dpr 249/98 art.3 del Dpr 21/11/2007 n°235.

L'istituto ritiene fondamentale curare il rapporto con le famiglie sia per assicurare un'azione educativa e didattica efficace che per predisporre un'offerta formativa che risponda ai bisogni delle famiglie e del territorio.

Strumento ordinario di comunicazione con le famiglie è il Registro elettronico nel quale, oltre alla ordinaria registrazione dei voti assegnati alle prove nelle singole discipline, i consigli di classe registreranno i debiti attribuiti, i voti espressi nelle materie con debito, le modalità di estinzione del debito e anche i risultati delle verifiche relative ai debiti contratti nello scrutinio del primo periodo.

In ogni caso, la comunicazione dei debiti sarà effettuata in forma scritta tramite una scheda elaborata dalla scuola, contenente i voti delle discipline con carenze, la natura delle stesse, gli obiettivi e le caratteristiche dell'azione di recupero.

I risultati dello scrutinio finale saranno comunicati per pubblicazione all'albo. In caso di esito negativo, la comunicazione ai genitori verrà effettuata personalmente dal docente coordinatore della classe o per posta. La comunicazione di non promozione avverrà in maniera riservata in orari concordati con il dirigente scolastico.

Durante l'anno il docente coordinatore della classe comunicherà direttamente alle famiglie, nei casi in cui ciò si riterrà necessario, informazioni ulteriori in merito alla frequenza, al profitto o altre questioni rilevanti riguardanti gli studenti

In occasione dell'incontro con le famiglie nel mese di marzo, i docenti coordinatori di classe consegneranno ai genitori un documento contenente l'indicazione delle discipline in cui la valutazione del profitto risulta insufficiente.

Per l'anno scolastico 2018 -2019 sono previsti, in applicazione della normativa vigente, i seguenti giorni di incontri pomeridiani tra docenti e genitori:

12- 13 Dicembre 2018

1-2 Aprile 2019

I docenti sono inoltre disponibili a ricevere individualmente i genitori degli studenti in orario antimeridiano ogni due settimane, a partire dal mese di novembre, secondo un calendario comunicato agli alunni e pubblicato nel sito web del Liceo. Il termine delle udienze per i genitori è fissato per il giorno 06/05/2017. L'incontro può essere richiesto anche dal docente tramite comunicazione telefonica/scritta, in cui saranno indicati il giorno e l'ora del ricevimento: i genitori sono invitati a confermare la loro presenza, per evitare che il docente attenda inutilmente e per concordare altra data.

>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2019.

La scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà **principalmente attraverso reti di scuole**, la formazione del personale. Ogni docente avrà un **portfolio digitale** che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Le attività formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale in una logica di sviluppo pluriennale, saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto nel rispetto delle sue peculiarità e necessità.

A tal fine sono individuate **una serie di priorità, relative a tipologie ed ambiti tematici, tra i corsi di aggiornamento** che i docenti del proprio istituto avranno modo di seguire. In generale **le iniziative di aggiornamento privilegiate devono essere quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione da parte del docente di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico.**

In tale prospettiva risulta fondamentale potenziare, per la realizzazione di iniziative di formazione, gli **accordi di rete**, ratificati da protocolli di intesa **tra scuole diverse**, e/o **le convenzioni con enti ed agenzie formative del territorio**, affinché "*il complesso delle iniziative di formazione in servizio, così come di documentazione e ricerca didattica....sia progettato e/o finanziato il più frequentemente possibile*" da più istituti, in modo da "*valorizzare al massimo grado competenze e risorse umane e materiali all'interno della scuola statale*".

Derivano da tali premesse le seguenti priorità relative a:

Tipologie dei corsi di formazione in servizio, prevalentemente mirate a creare o sviluppare competenze disciplinari, didattiche, progettuali e relazionali:

- modello metodologico di autoformazione continua in servizio, individuale e di gruppo, specie in ambiente e-learning,
- modello metodologico di ricerca-azione, specie in rete con più istituti anche di diversi cicli scolari;
- modello metodologico di corso laboratoriale, specie se finalizzato alla produzione di materiale ed alla progressiva formazione di laboratori di ricerca formativa e didattica;

Ambiti tematici dei corsi di formazione:

- a) Aggiornamento delle competenze professionali con modalità di gruppo di ricerca, anche tra pari, con particolare riferimento alla **valorizzazione delle pratiche laboratoriali e di ricerca azione.**

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Personale docente in servizio presso l'istituzione Docenti neo-immessi in ruolo.	-Sostegno e sperimentazione di forme innovative di interazione professionale quali l'impiego di tecnologie e media digitali per l'insegnamento , ambienti di comunicazione on line, tecnologie web 2.0 per la condivisione e lo scambio di informazioni e materiali didattici. (a cura del Team e dell'Animatore Digitale, in modalità <i>blended learning</i>)	Piano Nazionale Scuola Digitale Condividere ed utilizzare nuove metodologie per la didattica. Potenziamento della didattica laboratoriale
Personale docente in servizio presso l'istituzione Docenti neo-immessi in ruolo.	Disagio adolescenziale e abbandono scolastico. Come prevenire, riconoscere, gestire problematicità e burn out. La relazione insegnante-discente come perno della vita scolastica e alla base del vissuto psicoemotivo di docenti e studenti.	Miglioramento della relazione educativa. Riduzione della dispersione scolastica
Personale docente in servizio presso l'istituzione Docenti neo-immessi in ruolo.	- Curricolo educativo e formativo del Liceo Artistico , formazione tra pari e di ricerca azione.	Identità dell'Istituto Costruzione del curricolo didattico personalizzato. Riduzione della dispersione scolastica dopo il 1° biennio
Personale docente in servizio presso l'istituzione Docenti neo-immessi in ruolo.	- Laboratorio CLIL - Formazione tra pari e in rete, Creazione di un ambiente di apprendimento e di documentazione per didattica CLIL	Potenziamento delle competenze linguistiche e miglioramento delle certificazioni lingua inglese.
Personale docente in servizio presso l'istituzione Docenti neo-immessi in ruolo.	_ Formazione su come Insegnare per competenze e sistema di valutazione.	Conoscere gli indicatori dell'agire con competenza. Costruire e certificare competenze
Personale docente e ATA in servizio presso l'istituzione Docenti neo-immessi in ruolo.	Formazione/autoformazione su software per la didattica	Piano nazionale scuola digitale Potenziamento della didattica laboratoriale

b) Aggiornamento su competenze specifiche e normative con modalità individuale e di gruppo .

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Animatore Digitale, Team Digitale, referenti informatizzazione della didattica, docenti selezionati	- PNSD - Formazione in presenza - ECDL – Formazione di referenti per successiva disseminazione interna	Piano nazionale scuola digitale Innovazione della didattica Cittadinanza e competenza digitale
Personale docente e ATA in servizio presso l'istituzione	- Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, in particolare nell'ambito del progetto formativo del <u>Centro Territoriale per l'Inclusione</u> ;	Inclusione
Personale docente in servizio presso l'istituzione	- DISPERSIONE SCOLASTICA - Analisi, strategie e strumenti per combatterla . Promozione di attività di orientamento contro la dispersione, per l'innalzamento dei livelli di scolarità e del tasso di successo scolastico.	Riduzione della dispersione scolastica
Personale docente e ATA in servizio presso l'istituzione	- Salute e sicurezza: formazione obbligatoria, generale e specifica ai sensi del d lgs 81/08	Cultura della sicurezza nella scuola e nei luoghi di lavoro

Personale docente e ATA in servizio presso l'istituzione	- Processo di dematerializzazione e innovazione amministrativa: registro elettronico e segreteria digitale, gestione delle infrastrutture di rete	Innovazione didattica e amministrativa Trasparenza e semplificazione nell'azione amministrativa
Personale docente e ATA in servizio presso l'istituzione Dirigente Scolastico	- Processo di innovazione ordinamentale e amministrativa su esame di stato	Innovazione didattica e amministrativa

AREA DIDATTICA

> PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione curricolare fa riferimento alle finalità e agli obiettivi generali e disciplinari stabiliti dagli ordinamenti e dai programmi ministeriali, nel rispetto dell'autonomia riconosciuta al Consiglio di Classe e alla libertà di insegnamento. È affidata ai docenti nell'ambito delle indicazioni e delle decisioni assunte dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti nelle fasi della programmazione, progettazione e verifica. I processi di insegnamento sono organizzati mediante una programmazione delle attività curricolari disciplinari e/o pluridisciplinari da parte dei docenti di tutte le classi e dei diversi Indirizzi. (*Piano di Lavoro*)

I Consigli di classe ratificano entro il mese di Settembre i piani di lavoro annuali dei docenti predisposti all'inizio dell'a.s. anche sulla base dei requisiti d'ingresso degli allievi, aderiscono ai Progetti promossi dal territorio e ai Progetti nazionali del MIUR, MIBAC, Istituzione Biblioteche del Comune di Roma, Regione, Provincia, Comune, Municipi o di Enti ed associazioni professionali, sviluppando progetti d'Istituto che contribuiscono a delinearne l'identità ed a perseguire le finalità dell'offerta formativa.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire un piano di lavoro atto a costruire e potenziare **l'IDENTITÀ DI ISTITUTO**. Pertanto i principi cardine da perseguire sono:

- Riconoscere e valorizzare le peculiarità e le unicità di cui la scuola è portatrice, in particolare nel contesto culturale e artistico cittadino, in una ottica di **unitarietà tra le due sedi scolastiche che la costituiscono**.
- Valorizzare il personale docente (curriculum ed esperienze extrascolastiche), qualificando le vocazioni e le esperienze personali nell'attività didattica, anche mediante l'attuazione di interventi formativi specifici.
- Incentivare il confronto, la riflessione e la ricerca tra docenti delle stesse aree disciplinari: **Stesura dei curricula disciplinari per competenze, nei dipartimenti**.
- Ricercare relazioni e scambi tra discipline curricolari di base e di indirizzo anche mediante la **sperimentazione di percorsi interdisciplinari/multidisciplinari**, capaci di valorizzare l'approccio squisitamente liceale all'istruzione artistica.
- Definire il curriculum scolastico: sviluppo delle competenze trasversali (**competenze di cittadinanza, competenze digitali**) e **promozione dell'innovazione didattico educativa**.
- Definire e condividere modelli per la **pianificazione dell'attività didattica** (programmazione, recupero, relazioni, ecc.), secondo criteri collegiali e nell'ambito dei dipartimenti. Programmare e svolgere almeno una prova comune per ogni quadrimestre in tutte le discipline

- Costruire una memoria delle attività curriculari, extracurriculari, progettuali e di ASL portate a termine nei precedenti anni scolastici, valorizzando i percorsi di eccellenza e i riconoscimenti esterni ottenuti dalla scuola.

Obiettivi didattici

- CONSENTIRE l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche proprie delle singole discipline ai diversi livelli;
- EDUCARE a una cittadinanza consapevole;
- FAVORIRE l'acquisizione di un valido metodo di studio, di ricerca e di lavoro a carattere progettuale;
- RIMUOVERE le barriere linguistico-espressive;
- SVILUPPARE le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- SVILUPPARE la capacità di memorizzare contenuti, metodologie e terminologie specifiche delle diverse discipline;
- PROMUOVERE l'apprendimento dei linguaggi verbali e non verbali
- INDIRIZZARE all'utilizzazione degli strumenti didattici;
- SVILUPPARE un'adeguata sicurezza psicomotoria;
- FAVORIRE l'inclusione, il recupero e la valorizzazione.

Obiettivi specifici

- PROMUOVERE l'apprendimento delle tecniche di progettazione e di esecuzione specifiche delle Sezioni artistiche non separate dai contenuti di carattere culturale. A ciò concorrono tutte le discipline, ognuna secondo la propria specificità, fornendo un supporto di conoscenze, competenze e capacità.

Obiettivi relazionali

- FAVORIRE l'inserimento di tutti gli alunni nel contesto della classe rimuovendo ciò che ostacola l'instaurarsi di corretti rapporti interpersonali (discriminazioni di tipo razziale, etnico, religioso, politico, psicofisico, sessuale);
- EDUCARE alla legalità, all'ascolto, al dialogo e alla tolleranza.

>CURRICULO PER COMPETENZE

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE (1° BIENNIO)

In conformità con i D.P.R n.87/88/89 del 15 marzo 2010, relativi al riordino del Secondo Ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge agosto 2008, n. 133, e con le Indicazioni nazionali e gli obiettivi specifici di apprendimento,

il Consiglio di Classe concorda i seguenti obiettivi cognitivi trasversali:

- Verifica ed eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.
- Avvio dell'acquisizione delle competenze necessarie per comprendere l'evoluzione culturale negli ambiti storico-umanistico, scientifico e artistico, per individuare le integrazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi.

Inoltre, in ottemperanza al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, che innalza l'obbligo di istruzione fino a 16 anni, il CdC individua due piani di competenze che si compenetrano: le otto Competenze chiave di cittadinanza e le competenze culturali di base relative ai quattro Assi culturali

1. **Asse dei linguaggi**
2. **Asse matematico**
3. **Asse scientifico-tecnologico**
4. **Asse storico-sociale**

Le 8 competenze che gli studenti devono raggiungere con l'assolvimento dell'obbligo scolastico nell'ambito della declinazione degli ASSI sono le seguenti:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare** ovvero comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(2° BIENNIO e QUINTO ANNO)

Obiettivi formativi trasversali.

Il consiglio di classe, in linea con il testo delle "Raccomandazione Del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018, relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, (Le competenze chiave, da acquisire nei diversi percorsi di istruzione, sono la base per quello che è stato definito l'**apprendimento lungo tutto l'arco della vita *lifelong learning***) elabora il piano di lavoro individuando delle competenze

specifiche dei relativi indirizzi, attenendosi alle **8 competenze** indicate dal Consiglio Europeo e adottate dal Liceo.

Esse sono:

1. **Comunicazione nella madrelingua**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. **Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare a imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa ed imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

Tra le **competenze sociali e civiche** rientrano il

- o rispetto delle regole,
- o la capacità di creare rapporti positivi con gli altri,
- o la costruzione del senso di legalità,
- o lo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali,
- o la capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni,
- o la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

METODOLOGIA E MODALITA' OPERATIVE

Ciascun docente elaborerà il proprio **Piano di lavoro annuale** nel quale verranno indicati gli obiettivi, i metodi, i criteri di verifica e di valutazione, gli strumenti propri delle varie discipline. Riguardo alle modalità di lavoro, si darà spazio, nelle diverse materie, ai seguenti tipi di attività:

Per ogni disciplina vengono definiti, sulla base del contributo dei gruppi disciplinari:

- Livelli di partenza sulla base dei requisiti d'ingresso degli allievi fissati da test diagnostici **predisposti per Dipartimenti e/o gruppi disciplinari**, all'inizio dell'a.s.;
- Obiettivi minimi e massimi di apprendimento, anche alla luce per le classi 1° e 2°, delle indicazioni contenute nel documento tecnico predisposto per l'elevamento dell'obbligo scolastico a 16 anni;
- Contenuti disciplinari e pluridisciplinari della didattica per moduli;
- Metodologie didattiche utilizzate nei processi di Insegnamento/Apprendimento, anche ai sensi dell'art.4 del DPR n. 275/99;
- Strumenti e supporti tecnici e informatici necessari ai processi;
- Tempi di attuazione degli interventi di Insegnamento/Apprendimento necessari alla programmazione delle attività;
- Criteri di valutazione;
- Strumenti e modalità di verifica (controllo in itinere del processo di apprendimento e controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione);
- Modalità e tempi di intervento per il recupero/riallineamento degli allievi con manifeste carenze nell'apprendimento dei contenuti programmati all'interno degli spazi curricolari.
- Definizione degli interventi di riallineamento per studenti con carenze nella conoscenza di argomenti specifici (curricolari e/o extracurricolari).

In attuazione dell'autonomia didattica, durante l'anno scolastico, le attività di recupero possono articolarsi nelle seguenti tipologie:

- Attività di didattica individualizzata anche con l'ausilio di metodologie di e-learning e di formazione a distanza, oppure con l'ausilio degli sportelli disciplinari di tipo "HELP", finalizzati a supplire carenze formative non gravi anche con interventi di didattica breve;

- Corsi di recupero e/o attività di riallineamento per gruppi di alunni con carenze in specifiche discipline, anche con l'utilizzo di pause didattiche negli spazi curricolari, sulla base della verifica dei risultati dei processi di Insegnamento/Apprendimento con la relativa riprogettazione degli obiettivi e dei contenuti disciplinari;
- Attività per il recupero dei debiti scolastici con percorsi didattici curricolari e/o extracurricolari;

>CURRICULO INCLUSIVO

Il POF del triennio 2019-2022 come indicato nel Documento di lavoro *“L'autonomia scolastica per il successo formativo”* del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione con Decreto n° 479 del 2017, si delinea marcatamente **“inclusivo”**, laddove il concetto di **inclusione**, definito di recente a livello normativo, nel DLgs. n°66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale:

L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. Un curricolo inclusivo è sempre permeabile alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, è accogliente, affettivamente caldo e partecipativo. Privilegia un'organizzazione a 'legame debole' perché fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni, l'espressione dei giudizi. Valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Il nuovo PTOF non si limita più a definire interventi e strategie mirate a specifici alunni BES, ma, facendo proprio il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, senza porre etichette su determinati alunni, propone interventi e metodi didattici aperti a tutta la classe e a tutti gli studenti, creando un curricolo inclusivo.

>OPERATIVITÀ

Il Liceo nel processo d'inclusione vede coinvolte tutte le componenti che cooperano all'interno di esso. L'organo garante di tale inclusione è il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione), che suggerisce e pianifica le strategie d'intervento, didattiche ed educative.

I Bisogni Educativi Speciali, per singoli alunni, sono individuati ed analizzati nelle sedi preposte:

- GLH operativi, • GLI • Consigli di classe, • Riunioni di dipartimento. • GIT (Gruppo inclusione territoriale)

L'organizzazione dell'Istituto si avvale di figure di riferimento, non solo per chi opera all'interno dell'istituto ma anche, e soprattutto, per rendere più agevole i contatti delle famiglie con la scuola:

- 1) Dirigente scolastico, al quale fanno riferimento
- 2) referenti di sede per l'integrazione (Pinturicchio, Ripetta)
- 3) referenti di sede DSA (Pinturicchio, Ripetta)
- 4) responsabili assistenti specialistici
- 5) assistenti alla comunicazione
- 6) coordinatori di classe
- 7) sportello d'ascolto alle famiglie

Le attività del GLI si incentrano sulla strutturazione di una rete di collaborazione con la ASL RMA di Roma, gli Enti e Istituzioni Locali, Cooperative e Associazioni operanti sul territorio come "Tiresia" e "Fiadda", le famiglie dei ragazzi presi in carico, al fine di migliorare l'offerta formativa del nostro liceo e ottimizzare l'efficacia degli interventi d'inclusione scolastica e sociale. Il Gli, nella stesura del PAI (Piano d'inclusione annuale), riguardo le strategie d'intervento, inserisce attività d'aggiornamento e formazione rivolte, non solo ai docenti, ma anche ai genitori degli alunni, necessariamente coinvolti nel processo d'inclusione.

I progetti, presentati e approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sono particolarmente attenti al coinvolgimento di un numero di alunni significativo, affinché possano essere raggiunti obiettivi di sostegno e/o recupero di disagi contingenti, come risposta efficace alle esigenze d'inclusione. La didattica scolastica da noi è intesa come il tramite per sviluppare conoscenze, abilità e competenze utili al ragazzo/a per acquisire una capacità relazionale reale e significativa per la propria esistenza, contestualmente al "Progetto di Vita" per lui individuato.

Il decreto n°378 inserisce come novità la figura del Gruppo Inclusione Territoriale. **GIT**

Il GIT è composto da un Dirigente tecnico o un Dirigente scolastico che lo presiede, tre Dirigenti scolastici dell'ambito territoriale; due docenti, uno per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto del dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) o di un suo delegato. Il GIT, in qualità di organo tecnico, sulla base delle valutazioni diagnostico-funzionali, del progetto individuale e del Piano per l'inclusione trasmessi dalle singole Istituzioni scolastiche statali, propone all'USR la quantificazione delle risorse di sostegno didattico per l'inclusione da assegnare a ciascuna scuola; l'assegnazione definitiva delle predette risorse è effettuata dall'USR nell'ambito delle risorse dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

L'istituzione del GIT, dunque, interviene e opera in un ambito territoriale più ampio rispetto alle singole scuole, e si accompagna ad un trasferimento di competenze in relazione alla richiesta di assegnazione delle ore di sostegno agli studenti disabili, senza ridimensionare il ruolo dei gruppi di lavoro interni alla scuola (GLH Operativo, GLH d'Istituto e GLI).

Il **PAI** – Piano Annuale per l'Inclusione – va redatto da ciascuna istituzione scolastica, in riferimento a tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della Direttiva Ministeriale 27 /12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" Indicazioni operative".

Il PAI è redatto entro il mese di giugno. Spetta al Gruppo di Lavoro Inclusione e al Collegio dei docenti approvarlo e deliberarlo entro il 30 giugno.

> AZIONE FORMATIVA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CHE VIVONO IN CONDIZIONI DI DISABILITÀ

L'azione formativa perseguendo tali linee contenutistiche ed operative prevede:

Nel lavoro interno alla scuola le azioni sono caratterizzate da:

- 1) Lavoro didattico in classe: l'alunno viene stimolato all'interno del gruppo dei coetanei ad acquisire comportamenti idonei per funzione e manifestazione con il coinvolgimento diretto e sinergico della classe (tutoring) e dei docenti;
- 2) Attività Laboratoriali tese al coinvolgimento dei ragazzi provenienti da tutte le classi e ad un'azione di sostegno diffuso, attraverso la pianificazione di *tutoring* tra coetanei
- 3) Attivazione di gruppi di lavoro (*cooperative learning*), finalizzate all'acquisizione di abilità e competenze incentrate sulle procedure di soluzione di problemi (*problem solving*) con continua stimolazione delle capacità creative e del pensiero divergente (*BrainStorming*).

Nel lavoro esterno alla scuola le azioni sono caratterizzate da:

- 1) Creazione di una rete di supporto e intervento inter-istituzionale; la scuola si fa promotrice di numerose azioni rivolte a tale obiettivo con opera di sensibilizzazione, nel contesto ambientale di riferimento, e promuovendo l'ampliamento del protocollo di intesa finalizzato all'inclusione sociale e ad aumentare la qualità dei servizi sul territorio
- 2) Creazione di nuclei di lavoro inter-istituzionali specializzati. La scuola si fa promotrice dell'attivazione sul territorio di corsi per la formazione di personale educativo, docenti, nonché per i genitori, su metodologie e strategie innovative da adottare con i ragazzi che vivono in condizioni di disabilità.
- 3) Tali percorsi svolgono una duplice azione: fornire strumenti altamente professionali al personale coinvolto, condividere metodi di intervento tra diverse istituzioni operanti sul territorio

>INTERVENTI FINALIZZATI AL PROCESSO INCLUSIVO

(Area BES, alunni diversamente abili, DSA e Svantaggio Socio-Economico-Culturale)

- Attivazione sportello C.I.C., interventi in itinere e di sospensione della didattica tradizionale, azioni a favore degli alunni BES.
- Massima attenzione nella ricerca di tutte le misure educative, didattiche, compensative e dispensative atte a supportare il diritto allo studio, secondo quanto previsto dalla legislazione e dalle normative vigenti.
- Il responsabile Sostegno e svantaggio ha il compito di rapportarsi con le famiglie degli alunni diversamente abili, per tutte le necessità contingenti e proporre al Collegio Docenti i progetti per l'offerta formativa di crescita didattica e di competenze individuali e d'integrazione.
- Particolare attenzione viene riservata a tutti gli alunni afferenti alla Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento. Annualmente si tengono presso la nostra scuola corsi di aggiornamento rivolti a tutto il personale docente. Il Referente del Sostegno tiene periodiche riunioni con i coordinatori di classe, per valutare e discutere lo stato di attuazione della **Didattica Personalizzata e Individualizzata** degli alunni dislessici e verificare lo stato di attuazione della Legge 170\2010 ed i relativi "Decreti Attuativi N° 5669 del luglio 2011 e le Linee Guida per il Diritto allo studio" allegate al Decreto Ministeriale citato.

>INTERVENTI FINALIZZATI ALL' INNALZAMENTO DEGLI STANDARD MEDI E RECUPERO DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE

- L'innovazione didattico-metodologica per promuovere il benessere giovanile e superare situazioni di disagio
- Potenziamento scientifico
- Potenziamento linguistico

- Potenziamento area progettuale professionale
- Corsi di recupero/ iniziative di supporto per il superamento di difficoltà nello studio disciplinare
- Iniziative per un efficace inserimento nell'ambiente scolastico, sia degli studenti delle classi prime che degli studenti stranieri.

>COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOSTENIBILITÀ.

La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si tratta di dare una ancor più concreta risposta all'istanza già presente nelle Indicazioni 2012, quando affermano che è *“decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.”*

Altro importante riferimento per l'educazione alla cittadinanza è la Raccomandazione del 23 aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche che, illustrando il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica: *“competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.*

L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.

“L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

(...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico”.

Gli strumenti culturali per la cittadinanza

L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. Dalle Indicazioni del Miur del 2018 in merito ai contributi che le varie discipline possono offrire allo sviluppo delle competenze chiave si desumono gli ambiti che sono maggiormente funzionali ai fini di una efficace sensibilizzazione e allo sviluppo di competenze della cittadinanza.

>Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze

Le Indicazioni, in molti passaggi, richiamano alla necessità di dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica

La lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente nell'insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico.

La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

La recente realtà delle classi multilingue richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.

Viene quindi auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL

>Gli ambiti della storia e della geografia

L'insegnamento e l'apprendimento della **storia**, *“contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva”*

I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce del passato e la sua conoscenza, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore di beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva.

“In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche.” Lo studio della storia, attraverso *“quadri di civiltà”*, permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura.

La **geografia** rappresenta una *“cerniera”* tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche. Molti strumenti, linguaggi, metodi, alcuni ambiti di indagine la accomunano alla matematica, alle scienze e alle tecnologie; tuttavia essa spiega l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropologico e sociale: *“La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina di*

‘cerniera’ per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.”

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare. La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L’apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi “segni” leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura.

“Tali percorsi consentono la sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Lotta all’inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche.” La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

>Le Arti per la cittadinanza

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l’identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela. Il testo delle Indicazioni 2012, ad esempio, richiama il valore della musica e delle arti per lo sviluppo integrale della persona e per la consapevolezza ed espressione culturale.

La familiarità con immagini di qualità ed opere d’arte sensibilizza e potenzia nell’alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l’alunno si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

> Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche

Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche, ed è importante creare un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà al fine di migliorarla, l’empatia, la responsabilità

La responsabilità è l’atteggiamento che (deve connotare) la competenza digitale. (Infatti) solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. L’essenza più significativa della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità

nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. Imparare ad imparare, nella società delle informazioni è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. In particolare, per quanto riguarda le possibilità offerte dal web, ma non solo, è necessario che i giovani imparino a ricercare le informazioni nei siti affidabili e autorevoli, che confrontino fonti diverse - non solo reperite in rete, ma anche sui libri, sui documenti e mediante testimonianze - da interpretare criticamente.

Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte il darsi delle regole e un metodo, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse, possibilità e modalità di pensiero. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora. Le competenze chiave di cui si parla si perseguono in ogni ambito del sapere e in ogni momento del lavoro scolastico, e tutti ne sono responsabili.

>VALUTAZIONE

Dal DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI as 2018/19
già Approvato dal Collegio dei docenti del 13.11.2017.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Liceo Artistico Statale "via di Ripetta" considera i processi di valutazione degli apprendimenti come itinerari di miglioramento, che accompagnano lo studente lungo l'intero percorso formativo.

I processi valutativi sono correlati agli obiettivi formativi e agli obiettivi di apprendimento indicati nel piano dell'offerta formativa e/o nella programmazione dell'istituto. Essi mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito

L'istituto utilizza i risultati degli apprendimenti come elemento di riferimento per la valutazione del proprio sistema formativo (autovalutazione d'istituto)

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

- **continua**, cioè declinata nel corso dell'intero processo didattico
- **formativa**, come verifica del conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta di istruzione alle necessità degli allievi
- **sommativa**, come consuntivo dei risultati ottenuti sia in termini di competenze degli allievi, sia di validità delle soluzioni didattiche
- **trasparente e condivisa** sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati. A tale scopo ogni docente manterrà costantemente aggiornato il suo registro personale con osservazioni continue sul processo di apprendimento degli alunni; comunicherà agli stessi i risultati delle verifiche effettuate in modo immediato e diretto attraverso il registro personale. La funzione formativa della valutazione sarà in particolare orientata a favorire e determinare una didattica in grado di attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso.

Il collegio assume come strumenti di valutazione diagnostica le prove comuni per **classi prime e seconde nelle discipline italiano, matematica, inglese e storia dell'arte**, al fine di verificare l'omogeneità delle competenze acquisite al termine del primo biennio.

La prova comune non concorre alla determinazione del voto del secondo periodo.

GLI ASSI DELLA VALUTAZIONE

L'istituto intende la valutazione come un procedimento continuo, strutturato secondo i seguenti assi:

Asse temporale della valutazione: le fasi.

La valutazione si compone di momenti iniziali, intermedi e conclusivi:

- la valutazione iniziale coincide con l'avvio di un percorso annuale di apprendimento e ha finalità diagnostiche e prognostiche
- la valutazione intermedia o parziale si tiene almeno al termine di ciascun modulo o parte del programma
- la valutazione conclusiva coincide con un giudizio su un organico segmento di percorso o sul percorso annuale di apprendimento e si attua in sede di scrutinio quadrimestrale o finale

Asse funzionale della valutazione. I processi.

Percorsi che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi:

- frequenza assidua delle lezioni
- partecipazione attenta e attiva alle lezioni
- studio delle lezioni, esecuzione dei compiti a casa e a scuola, cura e riordino del lavoro fatto in classe, redazione e consegna degli elaborati richiesti;
- partecipazione ai processi di valutazioni parziali e finali

Modalità e strumenti di valutazione

a) Oggetto di valutazione sono:

le conoscenze, come insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti assimilati e codificati

le abilità, come produzione di qualcosa, risoluzione di problemi, esecuzione di compiti;

le competenze, come autonomia acquisita nel mettere in azione le conoscenze apprese e le abilità possedute, l'agire personale. La valutazione delle competenze è assunta come dato finale **del primo biennio e quinto anno** da mettere in atto alla fine di specifici tratti del percorso quinquennale di studi

le capacità, come sviluppo delle potenzialità di una persona a fare, pensare, agire (capacità intellettuali, emotive, espressive, estetiche, operative, sociali, morali, spirituali, religiose...)

b) Strumenti di valutazione: compiti scritti svolti a casa e a scuola, interrogazioni orali, esercitazioni pratiche, prove oggettive di profitto, questionari, relazioni, elaborati specifici di indirizzo. Numero minimo d'interrogazioni e di compiti in classe per periodo scolastico

verifiche orali: 1-2 per periodo

verifiche scritte e /o scritte grafiche- pratiche: 2-3 per periodo scolastico

nel caso di discipline con poche ore, una prova potrebbe essere sostituita da prova di altra tipologia

La correzione dei compiti si svolge utilizzando griglie comuni condivise e approvate collegialmente, allegate ai compiti. I compiti scritti sono documenti amministrativi ufficiali della scuola; saranno conservati nel cassetto personale subito dopo averli portati a conoscenza degli alunni, insieme alla griglia di valutazione individuale. A fine quadrimestre e/o a fine anno essi andranno consegnati presso l'Ufficio didattica alunni.

Le verifiche scritte regolarmente corrette, classificate e registrate saranno consegnate agli alunni entro 15 giorni e comunque prima del successivo compito in classe della stessa disciplina e **relativo allo stesso argomento**. Esse concorrono alla elaborazione dei giudizi sommativi.

Comunicazioni con le famiglie

Strumento ordinario di comunicazione con le famiglie è il Registro elettronico nel quale, oltre alla registrazione dei voti nelle singole discipline, i consigli di classe registreranno i debiti attribuiti, i voti espressi nelle materie con debito, le modalità di estinzione, e anche i risultati delle verifiche relativi ai debiti contratti nello scrutinio del primo quadrimestre

I risultati dello scrutinio finale saranno comunicati personalmente telefonicamente e/o per posta, in caso negativo, per pubblicazione all'albo, in caso positivo. In ogni caso, la comunicazione dei debiti sarà effettuata in forma scritta tramite una scheda elaborata dalla scuola, contenente i voti delle discipline con carenze, la natura delle stesse, gli obiettivi e le caratteristiche dell'azione di recupero

La comunicazione di non promozione avverrà in maniera riservata in orari concordati con il dirigente scolastico.

In sede di incontro collegiali infrapentamestrale con le famiglie sarà consegnato un documento di valutazione, redatto in duplice copia, dove saranno segnalate le discipline insufficienti; la copia che rimane agli atti della scuola viene firmata dai genitori. Nel caso di mancato ritiro la segreteria provvederà a spedire la lettera a domicilio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DEL PROFITTO

Il Collegio Docenti, con delibera del 04/12/2018, ha definito che negli scrutini intermedi di tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, inteso come espressione di una sintesi valutativa ottenuta da una congrua varietà di tipologie di verifiche.

Pertanto il Liceo Artistico Via di Ripetta ha adottato criteri comuni per la valutazione e misurazione del profitto, nonché per l'attribuzione del voto di condotta.

GRIGLIA DELLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA, COMPETENZA, CAPACITÀ							
GIUDIZIO	VOTO	PUNTI valutazione prove			CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ
	10/mi	15/mi (scritti)	30/mi (orali)	20/mi (scritti – orali)			
Eccellente	10	15	29 - 30	19-20	Completa e approfondita con integrazioni personali <i>(nell'utilizzo dei linguaggi tecnici ed espressivi)</i>	Esposizione organica e rigorosa; uso di un linguaggio efficace, vario e specifico di ogni disciplina. Uso autonomo di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti non noti <i>(e in problematiche complesse)</i>	Analisi e sintesi complete e precise; rielaborazione autonoma, originale e critica con capacità di operare collegamenti in ambito disciplinare e/o interdisciplinare. (Capacità ideativa con spiccata sensibilità estetica. Autonoma gestione dei tempi di lavoro)
Ottimo	9	14	27 - 28	17-18	Completa e sicura <i>(appropriato utilizzo dei linguaggi tecnici espressivi con qualche approfondimento autonomo.</i>	Esposizione organica e uso di un linguaggio sempre corretto e talvolta specifico. Uso corretto e sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti	L'alunno dimostra sicurezza nei processi di analisi/sintesi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme, compiendo correlazioni esatte. <i>Capacità ideativa con spiccata sensibilità estetica.</i> pur con qualche occasionale indicazione da parte del docente.
Buono	8	13	25 - 26	15-16	Completa	Esposizione ordinata e uso corretto di un lessico appropriato. Applicazione di procedimenti e tecniche disciplinari in modo sostanzialmente autonomo..	Analisi, sintesi e rielaborazione autonome abbastanza complete. Capacità di stabilire confronti e collegamenti e <i>capacità creativa e ideativa</i> , con indicazioni da parte del docente
Discreto	7	12	23 - 24	13-14	Abbastanza completa.	Esposizione ordinata e uso corretto di un lessico semplice, anche se non sempre specifico. <i>Applicazione di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente..</i>	Analisi, sintesi e rielaborazione solitamente autonome, ma non sempre complete. <i>Rispetto dei tempi di lavoro e consegna</i>
Sufficiente	6	10 - 11	20 - 22	11-12	.Essenziale degli elementi principali della disciplina	Esposizione abbastanza ordinata e uso per lo più corretto del lessico di base. Applicazione guidata di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente, pur con la presenza di qualche errore non determinante	Comprensione delle linee generali; analisi, sintesi e rielaborazione in situazioni di tipo elementare, e accettabile capacità di organizzazione di studio in rapporto alla disciplina. <i>Rispetto dei tempi di lavoro e consegna su sollecitazione e richiamo</i>
Insufficiente	5	8 - 9	16 - 19	9-10	Mnemonica e superficiale con qualche errore. <i>Improprio utilizzo del linguaggio tecnico ed espressivo</i>	Esposizione incerta e imprecisa con parziale conoscenza del lessico di base. Presenza di qualche errore nell'applicazione guidata di procedimenti e tecniche note. <i>Gestione operativa non sempre completa e efficace</i>	Analisi e sintesi solo guidate. <i>Difficoltà esecutive e parziale mancanza di rispetto dei tempi di lavoro</i>

Gravemente insufficiente	4	6-7	12-15	7-8	Frammentaria con errori rilevanti. <i>Difficilissimo utilizzo del linguaggio tecnico ed espressivo</i>	Esposizione assai incerta e disorganica con improprietà nell'uso del lessico. Difficoltà nell'uso di procedimenti o tecniche note	Analisi e sintesi solo guidate e parziali. Uso scorretto degli strumenti <i>Manca di rispetto dei tempi e delle indicazioni fornite</i>
	3	4-5	8-11	4-6	Lacunosa e frammentaria degli elementi principali delle discipline con errori gravissimi e diffusi, e nel linguaggio tecnico ed espressivo	Esposizione confusa e uso improprio del lessico di base. Gravi difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati. Presenza di gravi errori di ordine logico. <i>Superficialità e banalizzazione dei contenuti. Incapacità nella gestione del processo di lavoro</i>	Assenza e/o incapacità di seguire indicazioni e fornire spiegazioni. <i>Manca di pertinenza nell'elaborazione dei contenuti.</i> <i>Presentazione di elaborati incompleti e trascurati.</i>
	2*	1-3	1-7	1-3	Nulla o fortemente lacunosa; completamente errata.	Nulla o uso disarticolato del lessico di base o mancata conoscenza dello stesso, incapacità ad usare procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati.	Assente. Reiterata mancata consegna degli elaborati

*Nel caso di prove nulle (verifiche scritte non svolte, verifiche orali prive di risposte) il voto attribuito è 2.

VALUTAZIONE INCLUSIVA

STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Art.10. DPR 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento sulla valutazione):

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione sia di seguire la **stessa programmazione** di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, che di essere valutato con le **griglie proposte nel POF**, ma attraverso l'attivazione di **particolari criteri**:

- Eventuale prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- Organizzazione, se necessario, di interrogazioni programmate
- Predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale
- Compensazione con prove orali di attività scritte (per disgrafici) o viceversa (per dislessici)
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini....)
- Valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- Eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- Eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione

Saranno attuate **misure dispensative**:

dalla valutazione delle prove scritte in qualche disciplina, privilegiando quelle orali,
dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali

Inoltre saranno proposti i seguenti **strumenti compensativi**:

Tablette e formulari

Calcolatrice

Computer – videoscrittura, software specifici,

Risorse audio (registratore, sintesi vocale)

Schemi sintetici per facilitare la rielaborazione o l'esposizione

Le stesse misure dispensative e gli stessi strumenti compensativi potranno essere adottati anche per gli alunni con bisogni educativi speciali/ **BES**.

Ogni consiglio di classe dovrà, in fase di programmazione, prestare attenzione alla declinazione degli **obiettivi minimi di apprendimento per ciascuna materia**, sulla base dei quali verranno costruiti i Piani didattici personalizzati necessari a tutelare il diritto al successo formativo degli alunni con Bisogni educativi speciali (disabili, DSA, altro). I Piani didattici personalizzati e gli obiettivi minimi faranno parte integrante del Piano annuale per l'inclusione (circ. Miur n.8 del 6 marzo 2013), che la scuola dovrà predisporre e approvare all'inizio di ogni anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E LA MISURAZIONE DELLA CONDOTTA

già Delibera n 4 del 13.11.2017

Il voto di condotta su ciascun alunno è espresso dal Consiglio di classe tenendo conto di quanto osservato da tutto il personale della scuola durante il tempo scolastico, che comprende oltre alle lezioni e alle attività curricolari ed extracurricolari, anche la partecipazione ad attività sportive, viaggi di istruzione, visite guidate, mostre, spettacoli, eventi ed a qualsiasi altra attività organizzata dalla scuola o da un singolo insegnante, a cui l'alunno partecipi anche solo spontaneamente. Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti e legge 169/2008), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità), del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009, (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008) e dei seguenti elementi:

- Linguaggio e Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola
- Rispetto del regolamento
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione
- Rispetto delle consegne
- Rispetto delle norme di sicurezza
- Frequenza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Descrittori	voto
<p>Linguaggio e comportamento: L'alunno/a è sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Rispetto del Regolamento :</p> <p>Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari.</p> <p>Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Ha seguito con interesse continuo e partecipa le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.</p> <p>Rispetto delle consegne: Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza: Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>	10
<p>Linguaggio e comportamento: L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Rispetto del Regolamento: Rispetta il regolamento di istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p> <p>Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.</p> <p>Rispetto delle consegne: Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza: Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>	9
<p>Linguaggio e comportamento: L'alunno/a nei confronti dei docenti, con i compagni, con il personale della scuola è sostanzialmente corretto.</p> <p>Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola</p> <p>Rispetto del Regolamento :</p> <p>Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare.</p> <p>Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.</p> <p>Rispetto delle consegne: Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza: Rispetta le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>	8
<p>Linguaggio e comportamento: Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto.</p> <p>Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Rispetto del Regolamento :</p> <p>Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti e sanzioni disciplinari.</p> <p>Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Ha seguito in modo marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.</p> <p>Rispetto delle consegne: Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza: Non è continuo/a nel rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza.</p>	7

<p>Linguaggio e comportamento: Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso non corretto.</p> <p>Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Rispetto del Regolamento :</p> <p>Ha violato frequentemente il regolamento di istituto. Ha ricevuto numerose ammonizioni verbali e scritte e/o è stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica.</p> <p>Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Ha partecipato con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso stato/a causa di disturbo durante le lezioni</p> <p>Rispetto delle consegne: Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza: Ha violato in più occasioni le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>	6
<p>Linguaggio e comportamento: Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è molto scorretto e non rispettoso delle persone.</p> <p>Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Rispetto del Regolamento :</p> <p>Ha violato ripetutamente il regolamento. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno 15 giorni in conseguenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Non ha mostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato/a sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni.</p> <p>Rispetto delle consegne: Non ha rispettato le consegne scolastiche ed è stato/a sistematicamente privo/a del materiale scolastico.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza: Ha violato continuamente le prescrizioni relative alla sicurezza.</p> <p>Frequenza: Ha accumulato un alto numero di assenze rimaste per la maggior parte ingiustificate. Non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un insufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p>	5

Nel rispetto delle competenze esclusive del Consiglio di Classe e delle deroghe previste dalla CM20 del 4.03.2011 e deliberate dal Collegio, il Collegio dei Docenti propone la riduzione del voto di condotta del singolo alunno (espresso considerando i descrittori considerati nella specifica griglia) in relazione alla percentuale di assenze compiute, relativamente al monte ore di lezioni previsto nel seguente modo:

Percentuale assenze	Limite massimo per la valutazione in condotta.	Penalizzazione voto	Avviso famiglia
Fino al 15%	Fino a 10	0	No
Dal 15% al 20%	Fino a 9	-1	Sì
Dal 20 al 25%	Fino a 8	-2	Sì
Oltre il 25%	Voto = 6	*	Sì

In data 04.04.2017 il Consiglio di Istituto ha deliberato in merito al Regolamento di Disciplina Alunni. In particolare, su invito del Collegio Docenti, sono state precisate le sanzioni relative al ritardo frequente:

- Nota scritta sul registro da parte del docente coordinatore di classe: ritardi superiori a n.7 nel trimestre, n.10 nel quadrimestre e n.13 nel pentamestre
- Ammonizione scritta sul registro da parte della Presidenza: ulteriore recidiva di ritardo frequente.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Delibera su Validità dell'anno scolastico _ Dalla Circolare n.20, 4 marzo 2011

Riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122. *"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*.

MONTE ORE ANNUALE

Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

... è ininfluente il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni.

Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

DEROGHE

*"le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**"*.

il collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza..

il consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, **se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze**, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, **impediscono comunque di procedere alla fase valutativa**, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

..... a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

COMUNICAZIONI ALLO STUDENTE E ALLA FAMIGLIA

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico **ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno**; pubblica altresì **all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti**.

Necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Calcolo del monte ore per indirizzo

Indirizzo	Ore settimanali	Monte ore annuale	75%	Numero max ora di assenza
Liceo 1° biennio	34	1122	841	281
Liceo 2° biennio e 5° anno	35	1155	866	289

Proposta di integrazione alle deroghe

- assenze per ricovero ospedaliero, documentato con certificato di ricovero e di dimissione, e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- assenze continuative o ricorrenti per gravi motivi di salute, certificati dal medico curante, che impediscono la frequenza, previa certificazione motivata da presentare al dirigente possibilmente al momento dell'insorgere della patologia;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze continuative e non, dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per impegni sportivi di rilevante livello agonistico, su richiesta scritta dell'interessato. Queste assenze dovranno essere certificate dalla società sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI.
- assenze continuative per partecipazione ad attività lavorative e/o esperienze di studio e lavoro all'estero, inerenti l'indirizzo di studio previa presentazione di documentazione, su richiesta scritta dell'interessato previa valutazione del consiglio di classe.

CREDITI SCOLASTICI

Attribuzione del credito scolastico

Il credito è attribuito agli studenti in base alla media dei voti riportati sia nelle singole discipline sia nella condotta (comprendente anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e ai seguenti indicatori:

- a) attività complementari ed integrative;
- b) crediti formativi presentati.

Criteri e misura dell'attribuzione del Credito scolastico

La media dei voti (assegnati nelle singole discipline e nella condotta) definisce la misura base del credito scolastico indicato nella corrispondente fascia della Tabella A allegata al DM 99/09. Il punteggio più alto della prevista banda di oscillazione in cui si colloca il credito è attribuito tenuto conto del seguente diverso modo con cui si combinano la frazione decimale delle media e gli altri tre indicatori di valutazione sopra definiti. Pertanto, sarà assegnato il punteggio più elevato della fascia operando secondo le modalità specificate nel quadro che segue:

	Parte decimale della media	Attività complementari ed integrative e crediti formativi
Alunni promossi senza debito	0,01 - 0,50	n. 1 Attività complementare ed integrativa o n. 1 Crediti formativo o Assiduità e/o Valutazione positiva ASL
	0,51 - 0,99	-
Alunni promossi con debito con 1/2 materie (senza voto di consiglio*)	0,01 - 0,50	n. 1 Attività complementare ed integrativa o n. 1 Crediti formativo o Assiduità e/o Valutazione positiva ASL
	0,51 - 0,99	-

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE - (INTERNE ALL'ISTITUTO)

Criteria per il riconoscimento delle attività complementari ed integrative.

- L'attività deve essere stata svolta nel corso dell'anno scolastico per il quale si richiede il riconoscimento
- La partecipazione all'attività verrà riconosciuta nel caso in cui lo studente abbia superato gli esami finali o sia stata valutata positivamente dal docente referente.

Come documentare le attività complementari ed integrative.

Per l'accesso al credito lo studente deve presentare la specifica documentazione entro il 25 Maggio 2018.

Attività complementari ed integrative.

Attività teatrale: partecipazione ai progetti interni e agli spettacoli

Attività di orientamento esterno e interno: partecipazione alle manifestazioni di orientamento scolastico e supporto alle elezioni

Partecipazione a concorsi artistici a livello almeno regionale

Partecipazione a manifestazioni artistiche e/o culturali promosse da enti o istituzioni culturali, anche a livello cittadino.

Gare sportive: partecipazione a livello provinciale

CREDITI FORMATIVI- (ESTERNO ALL'ISTITUTO)

Criteria per il riconoscimento dei crediti formativi.

- Coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F.
- L'attività deve essere stata svolta nel corso dell'anno scolastico per il quale si richiede il riconoscimento
- Documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, risultati concreti raggiunti, tempi entro cui questa è avvenuta.

Come documentare i crediti formativi.

Per l'accesso al credito lo studente deve presentare una specifica domanda entro il 15 Maggio.

L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso una apposita attestazione.

Per consentire una adeguata valutazione, l'attestazione deve contenere:

1. gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette (carta intestata, nome, attività, legale rappresentante);
2. gli estremi indicativi del soggetto richiedente e la sua eventuale qualifica rispetto all'organizzazione (socio, allievo, ecc.);
3. la descrizione sommaria dell'attività a cui ha partecipato;
4. la durata di tale partecipazione (espressa in giorni, mesi, anni), indicando se tale partecipazione è stata continuativa oppure saltuaria;
5. il superamento dell'esame finale, se previsto;
6. l'impegno profuso (espresso in ore/giorno, ore/mese, giorni/anno, ecc.) indicando uno o più valori medi;
7. i compiti svolti ed il contributo fornito;
8. le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti;
9. eventuali forme di progresso nella responsabilizzazione nella vita associativa;
10. data, firma e timbro dell'Ente e del legale rappresentante o del presidente nel caso di società sportiva.

Attività che danno luogo al credito formativo.

A) Attività didattico/culturali:

Certificazioni informatiche

Certificazioni linguistiche

Frequenza di corsi estivi di lingue o periodi di studio con borsa all'estero con esame finale e conseguimento di diploma

Concorsi di poesia o narrativa a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione

Frequenza o partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali, attività di recitazione, musicali, danza

B) Attività sportivo/ricreativo

Partecipazione ad attività sportiva riconosciuta dal CONI, a livello regionale o nazionale, e durata minima annuale

Corsi per arbitri sportivi e allenatori, riconosciuti dal CONI, con frequenza minima di 40 ore e superamento dell'esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite

C) Attività lavorative:

Stage aziendale o tirocinio formativo coerente con il corso di studi, di durata minima di 4 settimane e valutazione finale positiva del tutor, in aziende pubbliche o private, italiane o estere, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale

Esperienze lavorative coerenti con il corso di studi, di durata minima di 4 settimane e valutazione finale positiva del datore di lavoro, in aziende pubbliche o private, italiane o estere, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale

D) Attività di volontariato:

Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti o associazioni, di durata minima di 4 settimane o almeno 15 ore e valutazione finale positiva del legale rappresentante dell'ente o dell'associazione

Corsi di protezione civile o protezione dell'ambiente, con frequenza minima di 40 ore e superamento dell'esame finale con esplicitazione delle abilità acquisite

Attività di gestione di gruppi presso enti o associazioni, di durata minima di 4 settimane e valutazione positiva del legale rappresentante dell'ente o dell'associazione

Calcolo dei crediti per l'esame di stato 2018-19

Il **voto** finale continuerà ad essere espresso in centesimi. Il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100, invece degli attuali 25.

I 40 punti saranno così distribuiti: massimo **12** punti per il terzo anno; massimo **13** punti per il quarto anno; massimo **15** per il quinto anno.

NUOVA TABELLA DAL 2018.2019 :

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

- Chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del **III e IV anno** da convertire, nuovo per il quinto

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

- Chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del **III anno** da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

>ATTIVITA' DI RECUPERO

CORSI DI RECUPERO

I corsi di recupero si attuano nel corso ed al termine dell'anno scolastico ai sensi dell'O.M. n. 92/07 e del D.M. n. 80/07.

I corsi di recupero, ai sensi dell'O.M. n. 92/07, sono organizzati:

- a) al termine del 1^a quadrimestre per le classi del biennio e del triennio;
- b) al termine del 2^a quadrimestre, dopo gli scrutini finali, per gli studenti che hanno conseguito debiti formativi.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

I corsi di recupero si effettuano dopo gli scrutini intermedi del 1^a quadrimestre. I corsi di recupero sono di norma di 10 ore nelle discipline individuate dal Collegio dei Docenti; in casi particolari, come sotto specificato, possono essere anche di 8 ore. Sono assegnati ai corsi di recupero nelle discipline più sotto riportate, dopo gli scrutini intermedi del 1^a quadrimestre, tutti gli studenti con insufficienze disciplinari gravi o gravissime. Per gli studenti con insufficienze non gravi e/o mediocri il Consiglio di Classe valuta discrezionalmente la possibilità che l'allievo possa autonomamente recuperare tali carenze riscontrate attraverso un piano di studio individualizzato (P.S.I.) all'uopo predisposto, altrimenti lo assegna ai corsi. Al termine dell'a.s., dopo gli scrutini finali, sono inviati ai corsi di recupero di 10 ore nelle discipline ad alto tasso di insuccesso scolastico, tutti gli studenti che hanno visto assegnati uno o più debiti formativi a seguito di insufficienze gravi o gravissime. Nel caso di insufficienze non gravi il Consiglio di Classe assegna un piano di recupero individualizzato (P.R.I.), da svolgere a casa, nel caso ritenga che l'allievo sia in possesso di autonome capacità di riallineamento formativo. Per le restanti discipline, il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale valuta la possibilità sia che l'allievo possa autonomamente recuperare le eventuali gravi o gravissime carenze accertate attraverso corsi di recupero di 10/15 ore, e sia che possa recuperare direttamente tali carenze, avendone le capacità e/o in caso di insufficienze non gravi, tramite un percorso individuale di riallineamento/recupero autonomo a casa, anche con l'ausilio di un piano di lavoro individualizzato (P.R.I.) all'uopo predisposto dal docente. Le ore giornaliere di impegno per corso possono essere di norma pari a 4 comunque fino ad un massimo di 6 nel caso di corsi di recupero intensivi da svolgersi nei mesi estivi. La fascia oraria su cui effettuare i corsi dopo il 1^a quadrimestre è quella immediatamente successiva al termine delle lezioni (14.30-17.30). Nei mesi estivi i corsi si effettuano di norma nell'orario diurno; ove non diversamente possibile possono essere svolti anche in orario pomeridiano o su ambedue le fasce. Ulteriori modalità organizzative in orario curricolare potranno essere individuate e/o progettate dai Consigli di Classe nel rispetto della normativa vigente. Il gruppo studenti è formato di norma di 12-15 studenti in casi eccezionali può arrivare a fino ad un massimo di 20 studenti ove la situazione organizzativa e logistica non consenta altre opzioni più favorevoli agli studenti. L'organizzazione dei corsi può essere effettuata anche con la metodologia delle classi parallele e, ove i programmi lo consentano, anche di inter-indirizzo per moduli affini. L'organizzazione didattico-metodologica dei corsi è impostata, dopo un'ulteriore valutazione diagnostica del gruppo classe da parte del docente, sia sul recupero frontale in aula delle carenze gravi dello studente individuate in sede di scrutinio, e sia sul lavoro di recupero a casa attraverso un piano individualizzato di studio che tenga conto delle unità didattiche in cui l'allievo è in grado di poter impostare un lavoro autonomo di apprendimento, supportato da un corretto metodo di studio. Possono all'occorrenza essere utilizzati, per favorire i processi di Insegnamento/apprendimento, i laboratori presenti nell'Istituto ed i relativi strumenti informatici.

PROVE DI VERIFICA AL TERMINE DEI CORSI DI RECUPERO

Tutti gli studenti, sia indirizzati ai corsi di recupero per le discipline, sia individuati per un recupero individuale delle carenze riscontrate per tutte le altre e sia che, dietro dichiarazione dei genitori, abbiano optato per un recupero esterno alla scuola, sono sottoposti a verifiche documentabili. Al termine dei corsi di recupero così come calendarizzati, il docente, sulla base della delibera del Consiglio di Classe,

somministra una prova di verifica documentabile, sulla base dei criteri di valutazione su scala docimologica presenti nelle tabelle di profitto A e B del POF, d'intesa ed in presenza di almeno un docente del Consiglio di Classe o di area disciplinare possibilmente affine. Le prove sono predisposte e valutate dal docente del Consiglio di Classe che ha insegnato la disciplina nel corso dell'a.s. Le prove scritte, sulla base dei contenuti svolti nel corso e delle indicazioni dei gruppi disciplinari, possono essere impostate sulla base delle indicazioni del decreto n. 429/2000: a) quesiti a risposta multipla; b) quesiti a risposta singola; c) problemi a soluzione rapida. d) tema di carattere generale, anche in traduzione, con griglia di valutazione. Le prove orali saranno documentate attraverso la compilazione di un modulo, all'atto della prova, che espliciti: a) gli argomenti richiesti; b) la valutazione parziale su ogni singolo argomento proposto; c) la valutazione finale sulla base dell'apposita tabella dei livelli di profitto presente nel POF con un breve giudizio di accompagnamento.

ALTRI INTERVENTI DI RECUPERO

Premesso che le attività di sostegno e riallineamento in itinere rappresentano lo strumento di elezione per il recupero delle carenze disciplinari durante la normale attività didattico-curricolare, i docenti, nel corso dell'a.s., ove abbiano ravvisato particolari e gravi situazioni di deficit nei processi di apprendimento degli allievi della propria classe, organizzano di propria iniziativa, quando ritenuto utile e per il tempo necessario, per tutti gli studenti pause didattiche di riallineamento in orario curricolare. Le pause possono essere organizzate, d'intesa con docenti di classi parallele, anche per gruppi di livello o pluriclasse. Le ulteriori modalità degli interventi di sostegno deliberate e organizzate dai Consigli di Classe nel corso dell'a.s., sono: >>Interventi di recupero in itinere entro il limite massimo del 20% dell'orario (flessibilità) 8 ore per gruppi di alunni con carenze in specifiche discipline.

Le attività si svolgono nel 1° quadrimestre e nel 2° quadrimestre, possibilmente non coincidenti con i corsi di recupero, per deficit disciplinari emersi nei Consigli di Classe e sono rivolte a gruppi di alunni della stessa classe. Il docente registra gli interventi di recupero in itinere sul proprio registro personale indicando le attività didattiche svolte ed i soggetti destinatari. Al termine del corso il docente effettua una verifica dei contenuti appresi e la comunica al 1° Consiglio di Classe utile.

>> Percorsi individualizzati per l'integrazione linguistica (Lingua Italiana L2)

La presenza nella scuola di studenti stranieri con limitate conoscenze dell'Italiano – ha dato luogo a Lingua2, il corso richiede l'attivazione di percorsi didattici linguistici per piccoli gruppi (4-6 alunni) anche a livello di interclasse e per gruppi di apprendimento differenziato. Tali gruppi vengono gestiti, fin dall'inizio dell'anno scolastico, da uno o più docenti specializzati. Tutti i predetti corsi sono di norma organizzati al di fuori dell'orario curricolare, tranne i corsi di Italiano come L2 destinato a quegli studenti stranieri che abbiano gravi carenze per la comunicazione scritta e/o orale.

>VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

E' prevista l'intensificazione di attività impregnate sullo studio, la ricerca, la produzione di elaborati di vario tipo finalizzate non solo alla valutazione e all'assegnazione del credito scolastico, ma allo sviluppo della creatività, alla crescita, alla gratificazione personale e al confronto con gli altri.

Tali attività rendono infatti il lavoro didattico più organico, vivacizzano la vita della scuola, motivano lo studente e gli offrono infine maggiori chances per uno sviluppo delle sue capacità e competenze.

La partecipazione alle attività proposte ed il riconoscimento di meriti particolari costituisce un titolo nella maturazione del Credito formativo.

Valorizzazione delle eccellenze, da attuarsi mediante:

- Percorsi individualizzati di approfondimento, con pubblicazione dei risultati
- Partecipazione alle attività istituzionali
- Concorsi per le discipline di Indirizzo, Progetti e Stage.

>FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Il Liceo Ripetta adotta il criterio di flessibilità organizzativa didattica e di interdisciplinarietà. Favorisce corsi di approfondimento su particolari moduli anche pluridisciplinari. Tali attività, deliberate dal Collegio dei docenti e dai Consigli di Classe su indicazione dei docenti, sono organizzate dall'Istituto con la finalità di offrire agli studenti, oltre al normale percorso didattico, opportunità di studio e di approfondimento per evitare l'insuccesso scolastico.

Potrebbe essere efficace per una didattica individualizzata e personalizzata in particolare:

- l'adozione di modalità che prevedono di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo
- didattica laboratoriale
- metodologie di problem solving
- modalità peer-to-peer
- importanza della flessibilità nell'attuazione di un piano integrato di alternanza scuola-lavoro.

>DIDATTICA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale è un servizio pubblico, offerto a tutti quegli alunni che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. E' presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Il **servizio di scuola a domicilio** interessa e coinvolge le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione della scuola dell'infanzia) e si propone di garantire il diritto all'apprendimento nonché, di prevenire le difficoltà degli alunni **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola** per un periodo di **almeno 30 giorni**, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori, e su loro richiesta, predispone un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che saranno di seguito precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dello studente, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, preferibilmente del cdc coinvolto nel processo di inclusione, per un monte ore massimo fino a 6/7 ore settimanali in presenza.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di alcune gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. **Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico** (DPR 22 giugno 2009, n.122)

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, l'Istituzione scolastica attiva interventi didattici con l'utilizzo di differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo classe.

Il Liceo Artistico Via di Ripetta ha deliberato nel Collegio Docenti del 27 ottobre 2016 (delibera n. 16) l'opportunità di attivare percorsi di istruzione ospedaliera e domiciliare nei casi in cui sia richiesta e laddove ricorrano le condizioni per attuarla.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTUALITÀ

MACROAREE di PROGETTO

Per raggiungere gli obiettivi proposti dalla *Mission* della scuola, nominata ***Il segno consapevole***, perseguendo un curricolo di una scuola inclusiva, dove il fine è trasmettere la certezza che le differenze sono una risorsa e di accrescere il senso di cittadinanza e l'affermazione dei diritti civili e democratici, il Liceo amplia il suo piano curricolare proponendo anche delle attività progettuali.

Questa area comprende i progetti d'Istituto e i progetti del territorio che contribuiscono all'inclusione/integrazione, e al processo di crescita degli studenti con una partecipazione attiva e creativa. (Empowerment).

A tale scopo sono state individuate delle macro-aree di progetto più ampie in cui possano concorrere e convergere tutte le discipline, declinando i diversi linguaggi e specificità, nell'attesa che la realizzazione di tali progetti extracurricolari possa contribuire al consolidamento dell'identità del Liceo Ripetta.

Tutti i progetti prevedono la produzione di materiali didattici di documentazione in forma cartacea e/o multimediale.

IL SEGNO CONSAPEVOLE

ARTE E MEMORIA

- _ Recupero e approfondimento della memoria storica culturale e artistica della scuola.
- _ Consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali che interagiscono con il proprio processo creativo.

RIPETTA MUSEO

- _ Valorizzazione e recupero del patrimonio artistico; attenzione particolare al proprio ambiente scolastico
e potenziamento dei progetti Alternanza scuola–lavoro nel settore restauro e conservazione beni culturali.
- _ Valorizzazione della produzione artistica degli studenti e discenti attuali e usciti.

INCLUSIONE

- _ Progetti mirati ai processi di inclusione e integrazione al fine di trasmettere la certezza che le differenze sono una risorsa e di accrescere il senso di cittadinanza e il benessere dello studente. Interventi mirati a formare ed educare ad un senso di appartenenza unitario nazionale, ed europeo.

QUADERNI

- _ Editing di quaderni (sia cartacei che digitali) sui materiali di documentazione delle attività delle macro-aree

La definizione delle Aree individuate comporta una riorganizzazione funzionale dei progetti che tenga conto della seguente procedura:

1. Istituzione/Ente proponente
2. Finalità/Obiettivi
3. Contenuti

4. Prodotti

5. Comunicazione

Tutti i progetti d'Istituto e i progetti del territorio sono intesi al fine di contribuire all'INTEGRAZIONE e all'INCLUSIONE per la risoluzione di conflitti e disagi giovanili e per la formazione culturale, antropologica e sociale degli studenti con una partecipazione attiva e creativa alla vita scolastica.

Le attività di Progetto possono dispiegarsi [nel rispetto della più ampia e piena autonomia progettuale, didattico-metodologica, da affidare ai Referenti di Progetto ed ai Gruppi di lavoro, da deliberare dai competenti OOCC] come Attività curriculari e/o extracurriculari, finalizzate all'approfondimento disciplinare o interdisciplinare e all'ampliamento dell'offerta formativa, avvalendosi anche delle offerte di collaborazione di Istituzioni Nazionali e Internazionali (Comunità europea e Parlamento europeo, Regione Lazio, Città Metropolitana, Comune di Roma, USR Lazio, Enti, Fondazioni ed Associazioni) e inoltre dei diversi Protocolli d'Intesa tra il Liceo e il M.I.U.R. ed altri Enti o Istituzioni, già attivati o da attivare, quali il MiBACT, il MAXXI, la GNAM, la TEMPLE UNIVERSITY, l'Accademia di Belle Arti e le Università di Roma.

Tutte le attività progettuali possono per di più declinarsi, in itinere e/o nel prodotto finale, come attività aperte al territorio; accanto ad altre, da realizzarsi in orario pomeridiano, più direttamente rivolte ad un'utenza costituita da genitori e cittadini, anche stranieri, secondo il modello dell'Educazione permanente.

- La realizzazione delle collaborazioni ai progetti proposti dai soggetti istituzionali è comunque subordinata alla adesione formalizzata con delibera dei Consigli di Classe, e vincolata alla contrattazione d'Istituto.
- Tra le attività progettuali da varare nel corso dell'anno scolastico 2019-2022, senza costi aggiuntivi per l'amministrazione, l'Istituto s'impegna ad accogliere, nelle forme e nei contenuti da precisarsi secondo la normativa vigente, le proposte della componente studentesca del Consiglio d'Istituto relative all'integrazione sul territorio e alla pubblicizzazione delle ricerche in campo artistico svolte in ambito didattico ed extracurricolare.
- Tutte le Attività (Didattiche, Progettuali e Aggiornamento) devono essere monitorate, documentate e conservate negli "Archivi della Didattica" per costituire un repertorio da condividere anche con le scuole di rete.

Criteria per l'approvazione dei progetti redatti dal Consiglio di Istituto 2019

Tutti i progetti extra curriculari che prevedono l'intervento di un esperto esterno si devono svolgere in orario pomeridiano e vengono finanziati con le quote pagate dagli studenti che aderiscono al progetto.

I progetti finanziati con i fondi del contributo volontario, devono essere rivolti a tutta la popolazione scolastica. Devono essere svolti in orario pomeridiano, a parte eccezioni valutate dal Collegio, e devono contenere un minimo di 15 studenti provenienti da almeno 3 classi di entrambe le sedi scolastiche.

I proponenti possono presentare un numero massimo di due progetti, da svolgere solo in orario extra curricolare, i contenuti devono essere inerenti o approfondimenti dei programmi didattici. Ogni progetto, per la sua approvazione, deve essere corredato del piano finanziario.

Tutti i progetti devono essere approvati con la seguente procedura:

- Presentazione e sua approvazione in Consiglio di Classe
- Approvazione al Collegio dei Docenti
- Esame della Giunta
- Delibera del Consiglio di Istituto
- Tutti i progetti approvati devono essere pubblicati nello spazio progetti del sito.

Ogni altra eccezione o straordinarietà sarà valutata dal Consiglio di Istituto di volta in volta

Per i progetti e le attività approvati annualmente dal Collegio dei Docenti si veda l'allegato Piano Annuale delle Attività.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Data la tipologia dell'Istituto e gli obiettivi educativi generali che esso si pone, le visite guidate e i viaggi di istruzione, che hanno come finalità l'ampliamento della formazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sono favorite e regolate dalla programmazione del Collegio Docenti e dei singoli Consigli di Classe. Periodi:

Biennio_ possibilità di effettuare viaggi e visite guidate fino ad un massimo di 2 giorni.

Triennio_ possibilità di effettuare viaggi e visite guidate fino ad un massimo di 6 giorni.

Modalità operative per le uscite curricolari

Congruenza con la programmazione dei Consigli di Classe. Comunicazione ai docenti in orario. Acquisizione da parte del docente accompagnatore delle eventuali autorizzazioni e contributi delle famiglie. Sospensione delle iniziative entro il mese precedente il termine delle attività didattiche.

Modalità operative per le visite guidate di 1 giorno.

Programmazione dei Consigli di Classe. Richiesta scritta del coordinatore del Consiglio di Classe o dell'accompagnatore previa acquisizione del parere di tutti i componenti del consiglio stesso. Acquisizione da parte del docente accompagnatore delle autorizzazioni e dei contributi delle famiglie. Acquisizione delle dichiarazioni di responsabilità dei docenti accompagnatori da parte del Dirigente Scolastico.

Modalità operative dei viaggi di più giorni.

Programmazione dei Consigli di Classe. Inserimento nel POF. Individuazione di massimo tre mete per il triennio e due per il biennio da parte della Commissione Viaggi, recepiti i pareri dei Consigli di Classe. Indizione delle gare d'appalto e individuazione delle ditte aggiudicatarie. Individuazione dei docenti accompagnatori e acquisizione della loro dichiarazione di responsabilità da parte del Dirigente Scolastico. Acquisizione delle autorizzazioni e contributi delle famiglie e messa a punto dell'itinerario da parte del docente accompagnatore. Il periodo di svolgimento dei viaggi sarà il più possibile breve. Richiesta scritta del coordinatore dopo l'acquisizione del parere favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Classe.

Criteri di partecipazione delle classi

La partecipazione è consentita in presenza di una adesione degli studenti pari a due terzi della classe con deroga massima consentita di una unità. In caso di problemi disciplinari della classe o di singoli studenti e di assenze ripetute e ingiustificate il Consiglio di Classe è tenuto a valutare l'opportunità della partecipazione della classe o di singoli al viaggio di istruzione. Gli studenti con 6 in condotta non potranno partecipare.

Criteri per l'individuazione dei docenti accompagnatori

Docenti delle classi partecipanti. Avvicendamento degli accompagnatori nel corso di anni scolastici successivi. Per ogni viaggio di più giorni si prevede la possibilità di aumentare il numero previsto dei docenti accompagnatori di una unità.

Scambi culturali

L'Istituto favorisce iniziative di scambi culturali e didattici con scuole di altre Nazioni.

MOSTRE E CONCORSI

Obiettivi:

- Stimolare l'interesse per l'attività didattica,
- Promuovere processi di autovalutazione,
- Valorizzare le eccellenze e offrire stimoli al miglioramento anche attraverso il confronto

L'Istituto promuove, al termine dell'anno scolastico, le seguenti iniziative.

- Mostra degli elaborati delle discipline artistiche
- Mostre degli studenti presso strutture pubbliche o private esterne

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

L'Istituto aderisce ai giochi sportivi studenteschi che diventano occasione di socializzazione e di valorizzazione delle eccellenze.

LABORATORIO TEATRALE

Il Liceo Artistico Via di Ripetta in collaborazione con l'Istituto Ortofonicologico di Roma ha attivato dal 2016 un "Teatro Laboratorio" con progettualità dedicate sia al Triennio che al Biennio che prevede l'applicazione di pratiche teatrali che investono l'aspetto recitativo, scenografico e costumistico. L'obiettivo è quello di motivare e stimolare gli studenti a mettere in relazione i diversi saperi attraverso la pratica teatrale, ad arricchire il personale bagaglio culturale, stimolare alla conoscenza, ad acquisire una maggior consapevolezza di sé, delle relazioni e della comunicazione. Alla fine di ogni Laboratorio viene allestito uno spettacolo portato in scena in un teatro cittadino. Il *Teatro Laboratorio* è gratuito e vede coinvolti docenti professionisti di settore. Dal 2017 è previsto come percorso ASL per il Triennio.

ORGANICO TRIENNALE DELL'AUTONOMIA

In riferimento all'offerta formativa attuale e proposta per il triennio del Piano, nel corrente a.s. sono previsti:

PERSONALE DOCENTE – POSTI COMUNI

		CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE DIRITTO	CATTEDRE ESTERNE	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE
	A010	Grafica	5 + 1 potenz.			
	A034	Chimica	1	1		
	A008	Geometriche	12 + 1 potenz.			
	A0	Diritto	1 potenz.			
	A009	Discipline Pittoriche	10 + 1 potenz.			
	A014	Discipline Plastiche	8			
	A0	Disegno e storia dell'arte	1 potenz.			
	A048	Ed.Fisica	5			4
	A019	Filosofia	3 + 1 potenz			4
	AB24	Inglese	8 + 1 potenz.			
	A026	Matematica e Fisica	9			
	A012	Lettere	16 + 1 potenz.			
	A050	Scienze	2		4	
	A054	Storia dell'Arte	7	1		
		Religione	3			
		TOTALE	100			

PERSONALE DOCENTE – POSTI DI SOSTEGNO

	CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE INTERNE DI DIRITTO	CATTEDRE POTENZ.	ORE RESIDUE
	AD01	6		
	AD02	8		
	AD03	4		
	AD04	3		
	AD03		1	
	TOTALE		22	

ORGANICO DOCENTE PER POTENZIAMENTO

I **Docenti dell'organico di potenziamento** sono i Docenti che la Legge 107 assegna alle Istituzioni Scolastiche

in relazione alle Priorità Strategiche e agli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento e che vengono utilizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi che il Liceo si prefigge.

Secondo la **nota del MIUR 2852 del 05/09/2016** in merito all'organico dell'autonomia:

*“ E' importante ricordare che **non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento**, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa. **I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche** che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili. Si aprono, quindi, nuovi scenari, spazi di flessibilità che, se sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto, docenti finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute.”*

I docenti preposti al potenziamento hanno l'incarico di:

- insegnare nei Corsi di recupero pomeridiano intermedi e finali (IDEI);
- aprire gli sportelli didattici pomeridiani;
- affiancare gli insegnanti curricolari con delle compresenze in classe finalizzate al potenziamento della disciplina, all'approfondimento di discipline di aree comuni (scambi interdisciplinari), al recupero in orario –antimeridiano, alla valorizzazione delle eccellenze.
- seguire le attività progettuali individuate nelle Macro-aree al fine di delineare l'identità del Liceo

ORGANICO DOCENTE ASSEGNATO AL POTENZIAMENTO

	CLASSI DI CONCORSO ASSEGNATE	N° DOCENTI COINVOLTI	ORE (33set x 18h)	ORE SUPPLENZE BREVI	ORE CORSI DI RECUPERO/ SPORTELLO	ORE COMPRESSENZA	ORE PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	ORE DI Supporto al Funzionamento
A010	Grafica	2	18	4		8	1	5
A008	Geometriche	3	18	3	3		3	9
A046	Diritto	1	18	10			4	4
A009	Discipline Pittoriche	5	18	8	5		2	3
A025	Disegno e Storia dell'Arte	1	18	15		3		
A019	Filosofia	3	18	9	9			
AB24	Inglese	2	18	6	6	4		2
A012	Lettere	7	18	8	6	2		2
AD03	Sostegno	1	18			18		
	TOTALE	9						

OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANICO DOCENTE FUNZIONALE AL POTENZIAMENTO triennio 2019/2022

In relazione alle Priorità Strategiche e agli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento, sono individuati i seguenti obiettivi formativi previsti dalla legge 107/2015 comma 7, per i quali sono espresse le priorità nella richiesta dell'organico potenziato,

1. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (obiettivo c);
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (obiettivo i);
3. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (obiettivo h);
4. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (obiettivo o);
5. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (obiettivo m);
6. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (obiettivo d);
7. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (obiettivo e);
8. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (obiettivo b);

9. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (obiettivo p);
10. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (obiettivo q);
11. definizione di un sistema di orientamento (obiettivo s).
12. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (obiettivo a);
13. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (obiettivo n);
14. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (obiettivo r);
15. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (obiettivo l);
16. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (obiettivo g).

Si richiede pertanto il potenziamento della dotazione di organico potenziato (fino a n. 10 cattedre) assegnata al LAS Via di Ripetta nell'a.s. 2016/17, con alcune variazioni nella tipologia di classi di concorso coinvolte

Tipologia classe concorso	n. docenti	Motivazione
A010 Discipline grafiche	1	<i>a) potenziamento delle discipline di indirizzo soprattutto nel 1° biennio, sia mediante l'attribuzione di codocenze capaci di favorire la didattica laboratoriale con la creazione di gruppi di lavoro (di interesse, di livello, ecc.) all'interno delle classi, che con il supporto attivo ai laboratori, alla biblioteca e alle aule speciali dell'istituto;</i> <i>b) recupero delle competenze nelle discipline di indirizzo, soprattutto nei riguardi degli alunni che hanno usufruito di "passerelle" per il transito da altri indirizzi, mediante interventi extracurricolari programmati;</i> <i>c) ampliamento dell'offerta formativa, con sostegno a percorsi curricolari interdisciplinari e a progetti POF extracurricolari.</i>
A008 Discipline geometriche	1	
A009 Discipline pittoriche	1	
A014 Discipline plastiche	1	
A054 Storia dell'arte	1	
A019 Filosofia	1	<i>a) recupero delle competenze nelle discipline di base, mediante interventi extracurricolari programmati;</i> <i>b) ampliamento dell'offerta formativa, con sostegno a percorsi curricolari interdisciplinari e a progetti extracurricolari,</i> <i>c) percorsi di supporto alle attività curricolari, anche in presenza di particolari piani didattici personalizzati ;</i>

		<i>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, solidarietà e cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i>
AB24 Inglese	1	<i>a) recupero delle competenze nelle discipline di base, mediante interventi extracurricolari programmati; b) percorsi di supporto alle attività curricolari, anche in presenza di particolari piani didattici personalizzati ; c) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</i>
A026 Matematica e fisica	1	<i>a) recupero delle competenze nelle discipline di base, mediante interventi extracurricolari programmati; b) percorsi di supporto alle attività curricolari, anche in presenza di particolari piani didattici personalizzati ; c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</i>
A012 Lettere	1	<i>a) recupero delle competenze nelle discipline di base, mediante interventi extracurricolari programmati; b) percorsi di supporto alle attività curricolari, anche in presenza di particolari piani didattici personalizzati ; c) potenziamento delle competenze linguistiche, anche con la presenza di percorsi italiano L2</i>
AD00 Sostegno	1	<i>a) supporto alla definizione e alla gestione di percorsi educativi individualizzati; b) percorsi di supporto alle attività curricolari, in presenza di particolari piani didattici personalizzati ;</i>
totale	10	

PERSONALE ATA dotazione as 2018/19

		DI DIRITTO	DI FATTO	ORE RESIDUE
	DSGA	1		
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8		
	COLLABORATORI	14	1	
	TECNICI	7	1	
TOTALE		32		

RISORSE INTERNE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

> RISORSE INTERNE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA AS 2018/19

Il Dirigente scolastico - Prof.ssa Anna De Santis

E' il rappresentante legale e il responsabile della scuola e in quanto tale assolve a numerosi compiti istituzionali per i quali si rimanda alla legislazione vigente.

E' attivo promotore, coordinatore, sostenitore delle attività e delle iniziative per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.O.F., anche a carattere sperimentale volte a migliorare la qualità della scuola.

I collaboratori e lo Staff di presidenza

Il Dirigente scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, nomina due collaboratori uno dei quali con funzione di docente Vicario che sostituisce il Dirigente scolastico in tutte le funzioni in caso di sua assenza.

I due collaboratori sono affiancati da altri docenti con funzioni di tipo organizzativo. Tutto lo staff di presidenza contribuisce al rispetto delle regole al buon funzionamento della scuola sotto il profilo logistico-organizzativo.

Le Figure Strumentali al P.O.F.

Il Collegio dei Docenti elegge alcuni docenti, tra coloro che ne hanno fatto richiesta, con il compito di COORDINARE, ORGANIZZARE E VALUTARE LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA PREVISTE DAL P.O.F. L'incarico ha durata annuale.

I Referenti di attività e progetti

Coordinano le attività e i progetti loro assegnati e collaborano con le Figure Strumentali al P.O.F. per l'organizzazione e il monitoraggio.

Commissioni e Gruppi di lavoro

Coadiuvano le Funzioni Strumentali, collaborano all'organizzazione e al coordinamento delle attività previste dalla scuola.

Coordinatori dipartimenti disciplinari

Individuati dai docenti del dipartimento, coordinano la didattica della loro area disciplinare in merito a metodi e strumenti, strategie di recupero, didattica per gruppi di livello. Un costante confronto tra i coordinatori della didattica favorisce anche la diffusione di una programmazione pluridisciplinare.

Coordinatori dipartimenti di indirizzo

Individuati dai docenti del dipartimento, coordinano le proposte di sperimentazione del curricolo e in generale proposte di adeguamento dell'organico, le proposte di sperimentazione didattica, la verifica del piano acquisti per i laboratori di indirizzo in relazione alle risorse assegnate ai singoli indirizzi.

Comitato di valutazione

Il comitato di valutazione del servizio esercita altresì le competenze previste dagli articoli 440 e 501 in materia di anno di formazione del personale docente dell'istituto e di riabilitazione del personale docente.

ORGANI COLLEGIALI

- Consiglio di Istituto

Dirigente Scolastico

n° 8 rappresentanti Personale Docente

n° 4 rappresentanti dei Genitori

n° 4 rappresentanti degli Studenti

n° 2 rappresentanti del Personale Amministrativo

- Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico

Direttore Servizi Generali ed Amministrativi

1 Docente – 1 Ata (impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario)- 1 Genitore: - 1 Studente eletta in seno al CdI

- Collegio dei Docenti

Tutti i docenti in servizio presso l'istituzione

- INDIVIDUA gli obiettivi didattici
- INDIVIDUA le metodologie e le modalità operative
- INDIVIDUA gli strumenti e le metodologie di verifica
- INDIVIDUA i criteri di valutazione
- ASSICURA il diritto allo studio
- DEFINISCE le attività e i progetti
- DEFINISCE i rapporti con l'esterno
- DEFINISCE il piano di aggiornamento del personale

-Consiglio di Classe

E' composto dai docenti assegnati alla classe e dai rappresentanti della componente genitori e alunni. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, Individua al suo interno:

- il Coordinatore di Classe

Nominato annualmente dal Dirigente scolastico con il compito di coordinare l'attività del Consiglio di Classe. Al Coordinatore si rivolgono di preferenza docenti, studenti e genitori nel caso sorga nella classe una necessità o si presentino problemi degni di segnalazione all'intero Consiglio.

Il Coordinatore cura, d'intesa con il Consiglio, la formulazione della Programmazione didattica della classe nel corso della riunione appositamente convocata e ne verifica l'attuazione nel corso delle successive riunioni; convoca, su indicazione del Consiglio, i genitori degli alunni che presentano difficoltà.

- Segretario del Consiglio di Classe

- Segretario del GLHI

- Segretario degli Organi Collegiali

Il segretario nominato annualmente verbalizza le riunioni

I Docenti

La funzione docente consiste nell'attività di trasmissione e di elaborazione della cultura, nonché di stimolo alla partecipazione dell'alunno a tale processo. Il docente deve saper essere una figura autorevole e non autoritaria che favorisce con ogni mezzo l'espressione e lo sviluppo delle potenzialità di ognuno dei suoi alunni. Il docente richiede la collaborazione della famiglia per promuovere la formazione umana e critica della personalità dell'alunno e cura il proprio aggiornamento culturale e professionale.

Il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti, i metodi, le fasi e gli esiti del proprio lavoro attraverso:

-la compilazione della programmazione didattica individuale;

-l'annotazione sul registro elettronico della progressione del lavoro, delle assenze e delle valutazioni

relative sia alle verifiche periodiche sia alle verifiche necessarie al saldo dei debiti formativi dandone informazione all'alunno;

-la comunicazione del giorno e dell'ora di ricevimento dei genitori;

-la redazione di una relazione finale sul lavoro svolto.

Il docente ha diritto, nel rispetto di quanto è programmato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di classe,

- alla libertà di insegnamento e alla piena autonomia nell'individuazione dei percorsi e delle metodologie didattiche.

Gli studenti

Sono la componente fondamentale della scuola perché senza di loro la scuola non avrebbe ragione di esistere.

Hanno diritto ad una didattica di qualità, alla trasparenza delle valutazioni e ad un rapporto corretto con gli insegnanti.

Hanno il dovere di impegnarsi nello studio, di collaborare con gli insegnanti e di instaurare, all'interno della scuola, sia con le persone che con le cose un rapporto basato sul rispetto.

-RAPPRESENTANTI DI CLASSE

La partecipazione degli studenti alla vita scolastica è mediata dai rappresentanti di classe, due studenti che ogni anno ciascuna classe elegge perché si mantengano informati su ciò che avviene nella scuola, organizzino l'assemblea di classe, raccolgano proposte e osservazioni, intervengano nei Consigli di Classe facendosi portavoce dei compagni.

-RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO

All'inizio dell'anno scolastico si effettua anche l'elezione di quattro studenti rappresentanti d'Istituto che hanno tra l'altro il compito di coordinare le attività studentesche e di farsi portavoce degli studenti nelle riunioni del Consiglio d'Istituto.

I rappresentanti degli studenti quando è necessario si riuniscono in assemblea.

-COMITATO STUDENTESCO

E' costituito dai Rappresentanti di classe e dai Rappresentanti d'Istituto

➤ **ORGANIGRAMMA A.S 2018-2019.**

Organizzazione e gestione del Liceo Artistico Statale Via di Ripetta, Roma (nomina Dirigente Scolastico)

Sostituzione del dirigente in caso di assenza Gestione dell'ambiente scolastico e dei rapporti con genitori e studenti Gestione richieste studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata sede via Ripetta e viale Pinturicchio Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni) Coordinamento partecipazione studenti a progetti esterni.	Prof.ssa PISTOLESI PAOLA
	Prof. MASSIMILIANO CIOTTI
	Prof. PASQUALE DAMIANO
Coordinamento dei Consigli di classe e loro supporto alla programmazione di classe. Rapporti con le famiglie su problematiche alunni.	Prof.ssa MARINA PARIS
	Prof.ssa MARIA LUISA PERETTI
Coordinamento Dipartimenti e loro supporto alla programmazione di dipartimento. Monitoraggio su attuazione PdM e benessere studenti e lavoratori.	Prof. ANGELO FALCIANO
Coordinamento Alternanza Scuola Lavoro Supporto alla produzione delle convenzioni e degli atti . Monitoraggio su attuazione attività programmate.	Prof.ssa REGINA MORGIONE Prof.ssa DI LUCA
Coordinamento Viaggi di Istruzione	Prof.ssa BEATRICE ANGELINI

Organizzazione Bisogni educativi speciali

Coordinamento sedi e supporto organizzazione oraria e gestione tempo scuola docenti di sostegno/assistenti alla persona, sede via di Ripetta	Prof. La Paglia
Referente e supporto organizzazione oraria e gestione tempo scuola docenti di sostegno/assistenti alla persona, sede viale Pinturicchio;	Prof. Faggiano
L 170/2010 – Referente sedi e supporto ai Consigli di classe nella redazione dei Piani Personalizzati;	Proff. Napolitano e Faggiano

Processi innovativi e didattici

Animatore Digitale	Prof. Mollo
Team P.N.S.D.	Proff. Del Chiappa.
Nucleo Autovalutazione e Piano di Miglioramento/PTOF	Proff. Peretti, Fibbi, Peill, Falciano
Commissione INVALSI	Proff. Testa, Peill, Fibbi, Peretti, Rosati,
Commissione armonizzazione orario	Proff. Angelini, Ciotti, Maiello
Referente libri di testo	Prof.
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Prof. Ciotti

Supporto organizzativo

Commissione elettorale	Proff. Caniglia e Di Luca
Commissione orientamento	Proff. Alfani, Battisti
Commissione spazi e decoro	Proff. BRIZZI, GIANNETTI
Commissione viaggi di istruzione	Proff. Angelini, Mollo
Commissione documentazione	Proff. Bottari, Paolucci
Coordinamento Progetti	Prof. DAMIANO

Coordinatori di Dipartimento

a) Italiano, Storia, Geografia, Filosofia; IRC	Proff. PORTONE, MADDALENA, MOFFA
b) Lingue straniere	Prof.ssa ZAPPASODI
c) Storia dell'Arte	Prof.ssa CANIGLIA
d) Matematica e Fisica,	Prof.Ssa MARANESI
e) Chimica e Scienze,	Prof. ssa VILIGIARDI
f) Scienze Motorie	Prof.ssa MAIELLO
g) Discipline grafiche, Laboratori e Discipline progettuali relative	Prof.ssa AGOSTINO
h) Discipline geometriche, Laboratori e Discipline progettuali relative	Prof.ssa ANGELINI
i) Discipline pittoriche, Laboratori e Discipline progettuali relative	Prof. RESTUCCIA
l) Discipline plastiche, Laboratori e Discipline progettuali relative	Prof. BERTUGNO

Referenti di Indirizzo

Architettura e Ambiente	Prof. Brizzi
Arti Figurative	Prof. Mollicone
Design	Prof. Ciotti
Grafica	Prof.ssa Agostino
Scenografia	Prof.ssa Giordano

Referenti di laboratorio e aule speciali (nomina Dirigente Scolastico)*sede via Ripetta*

Aula 401 Lab: Calcografico + Disc. Pittoriche:	Prof. Falciano
Aula 407 Laboratorio Linguistico	Prof.ssa Bacher
Aula 408 Lab. Pittura e disegno dal vero:	Prof. Restuccia
Aula 307 Lab. Pittura e disegno dal vero:	Prof. Alfani
Aula 304 Lab. Scenografia	Prof. Battisti
Aula 303 Aula Arti fig. miste	Prof. Giannetti
Aula 201 Lab. Plastiche:	Prof. Scaglione
Aula 202 Lab. Plastiche:	Prof. Dottorini
Aula 203 Lab. Arch. Design:	Prof.ssa Passaseo
Aula 206 Lab. Diversa Abilità:	Prof. La Paglia
Aula 207 Lab. Architettura:	Prof.ssa Paris
Aula 208 Lab. Plastiche:	Prof.ssa De Ruvo
Aula 209 Lab. Grafica:	Prof.ssa Paolini
Aula 210 Lab. Grafica/Design:	Prof.
Aula 110 Grafica e Fotografia	Prof. Ventura
Palestra:	Prof. Di Benedetto
Aule video /LIM :	Prof.ssa Paris

sede viale Pinturicchio

Aula C1-2 Lab. Pittura e disegno dal vero:	Prof. Mollo
Aula C3 Lab. Pittura e disegno dal vero:	Prof. Mollicone
Aula E1 Lab. Pittura/Plastiche e disegno dal vero:	Prof.ssa Bettin
Padiglione D Scultura e disc. Plastiche:	Prof. Bertugno
Aula A 9 Laboratorio Mac	Prof. Damiano
Aula A 8 Laboratorio PC	Prof. Brizzi
Aula A 10 Laboratorio Linguistico	Prof.ssa Rosati

Aula B2 Laboratorio Design	Prof. Ciotti
Aule video /LIM :	Prof.
Laboratorio Diversa Abilità	Prof.Faggiano
Padiglione E Scienze Motorie	Prof.ssa Maiello

Commissione Biblioteca Chiappori, Paris M., Cormio, Galli

Area FIGURE STRUMENTALI

POF e SNV: PEILL

Gestione del Pof, monitoraggio

- monitoraggio e verifica dello stato di attuazione del POF
- rilevazione dei bisogni e del grado di soddisfazione dell'utenza – autovalutazione
- coordinamento ampliamento offerta formativa:

Autovalutazione d'Istituto e Piano di Miglioramento.

STUDENTI : PISTOLESI e PARIS

Tutoraggio e servizi per studenti;

SOSTEGNO : LA PAGLIA

Coordinamento attività didattiche docenti Sostegno;

Coordinamento e stesura documentazione bisogni educativi speciali.

Coordinamento GLI

ORIENTAMENTO: MOLLO

Orientamento in entrata :

- organizzazione delle visite alla scuola
- organizzazione giornate di “ scuola aperta”

Orientamento in itinere ed esami integrativi.

Orientamento in uscita

- organizzazione eventi ed attività di orientamento universitario
- rapporti con università ed istituti di istruzione superiore

AREA INVALSI e prove standardizzate/comuni: FIBBI PERETTI

Realizzazione di prove standardizzate e comuni nelle classi di pari anno

- Obiettivi disciplinari comuni tra programmazione dipartimentale e singole programmazioni
- Armonizzazione tra saperi minimi disciplinari e prove invalsi
- Organizzazione e supervisione prove invalsi classi 2° e 5°

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

> DOTAZIONE LABORATORI SPAZI E AULE

Classi

Il Liceo Artistico “Via di Ripetta” ha registrato un incremento nel numero delle Classi in organico: pari a 47, così dislocate: 27 nella Sede di Via Ripetta, 20 nella Sede di Viale Pinturicchio.

Laboratori Informatici e Aule speciali d’indirizzo

Nelle sedi sono presenti: laboratori di informatica, dedicati prevalentemente agli indirizzi di Grafica, Architettura, Design, e aule speciali di indirizzo, dotate anche di strumenti informatici, dedicate agli indirizzi di Arti Figurative e Scenografia. Sono presenti inoltre due laboratori linguistici in sede e 1 a Pinturicchio, e molte aule dotate di LIM. Un Laboratorio di ripresa fotografica video nell’aula di Grafica. Un Laboratorio di incisione nell’aula di Discipline Pittoriche, utilizzato anche da Discipline Plastiche.

Palestre

Una palestra in sede Ripetta ristrutturata nell’a.s. 2016-17, e uno spazio dedicato ma mancante di copertura nella sede di Via Pinturicchio.

ALLEGATI

- 1 PDM**
- 2 PIANO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**
- 3 PIANO DELLE ATTIVITA’**
- 4 PROGETTI 2018_19**